



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 10/2021

Seduta straordinaria del 11/16.06.2021

Il giorno 11.06.2021 si riunisce alle ore 15,35.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- il dott. Francesco RANA (*)	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa Giuseppina PIAZZOLLA, ricercatore	X		
- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Federico PULEO, in rappresentanza degli studenti	X		

*: Il dott. Rana partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani, ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso e dal dott. Francesco Benedetto.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE	
1.	Emergenza <i>Covid-19</i> : adempimenti
2.	Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27.12.1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza
3.	Approvazione della relazione annuale sulla performance integrata di Ateneo anno 2020 (Art.10, comma 1, lett. b), D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 e ss.mm.ii.)
4.	Progetto di riorganizzazione 2021: stato di avanzamento
5.	Trattamento economico aggiuntivo/equiparativo del personale universitario conferito in

	convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari – aggiornamenti	
DIREZIONE RISORSE UMANE		
6.	Ratifica Decreto Rettorale n. 1745 del 20.05.2021 (proroghe incarichi)	
7.	Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti	
7 bis	Progetto INNOVALEGUMI – reclutamento unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato	
7 ter	Progetto BCE (Banca del Colostro Equino: il cavallo Murgese) - reclutamento unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato	
7 qu	Ratifica Decreto Rettorale n. 1922 del 04.06.2021 (approvazione dell'Atto d'Intesa preliminare tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari inerente la Sorveglianza fisica e medica della radioprotezione del personale universitario che presta la propria attività assistenziale nonché degli iscritti alle Scuole di Specializzazione e di coloro che svolgono attività di tirocinio volta ad acquisire presso la medesima Azienda competenze proprie delle professioni sanitarie)	
DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO		
8.	Modifica Regolamento di Ateneo relativo all'Albo dei Professionisti di fiducia dell'Amministrazione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a 100.000 euro (art. 5) e relativo Avviso Pubblico (art. 7)	
9.	Ratifica D.R. 1888 del 28.05.2021 (prosecuzione del servizio di vigilanza e di sicurezza in plessi universitari siti nei comuni di Bari, Taranto e Valenzano (BA) – CIG Z4B2887C98 – Cessione ramo d'azienda)	
9 bis	Contratto di appalto per l'affidamento del servizio di consulenza ed assistenza assicurativa (Brokeraggio) – proroga sino al 31.12.2021	
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE		
10.	Spin off: adempimenti	
11.	Pagamento quota associativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'EMUNI University	
12.	Schema-tipo di Convenzione in materia di tirocini curriculari di formazione ed orientamento per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: proposta di modifica dell'art. 6 (Protezione dei dati personali)	
13.	Ratifica Decreti Rettorali:	
	n. 1765 del 21.05.2021 (Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed altri Enti/Università per la proposta progettuale dal titolo "Progetto per un laboratorio-rete interuniversitario Pugliese a supporto della riconversione produttiva di settore Riconversione Alla PROduzione" (Ri.A.PRO-Lab))	
	n. 1764 del 21.05.2021 (progetto dal titolo "Life Science Hub - Puglia" (LSH-Puglia) nell'ambito della Traiettorie 4 "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico", Azione 4.1 "Creazione di Hub delle Scienze della Vita": Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB); Dipartimento	

		Interateneo di Fisica (DIF); Dipartimento di Chimica; Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco; Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.); Dipartimento Dell'emergenza e dei trapianti di organi (DETO); Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso (SMBNOS)) ed altri Enti/Università)	
		n. 1831 del 24.05.2021 (progetto dal titolo <i>“Assistenza olistica Intelligente per l'Active Ageing in ecosistemi indoor e outdoor”</i> , (AmICA) nell'ambito della Traiettorie 1 <i>“Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare”</i> , Azione 1.1 <i>“Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane”</i> : Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO); Dipartimento di Informatica (DI); Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.), che afferiscono al Centro Interdipartimentale di Telemedicina-CITEL dell'Ateneo; Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO); Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco; Dipartimento Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso (SMBNOS)) ed altri Enti/Università)	
		n. 1833 del 24.05.2021 (progetto dal titolo <i>“EMPOWER Education and avatar-based Medicine for Prevention of Obesity With E-Health platfoRm”</i> , (EMPOWER), nell'ambito della Traiettorie 2 <i>“E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività”</i> , Azione 2.1 <i>“Creazione di una rete nazionale per le malattie ad alto impatto”</i> : Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (FOR.PSI.COM.); Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana (DIMO); Dipartimento di Informatica (DI); Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB); Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo (DETO); Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso (SMBNOS); Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco; Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF); Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli alimenti (DiSSPA) ed altri Enti/Università)	
		n. 1650 del 13.05.2021 (progetto dal titolo <i>“Genoma mEdiciNa pERsonalizzata”</i> , (GENERA), nell'ambito della Traiettorie 3 <i>“Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata”</i> , Azione 3.1 <i>“Creazione di un programma di medicina di precisione per la mappatura del genoma umano su scala nazionale”</i> : Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB), Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF), Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo (DETO); Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana (DIMO) ed altri Enti/Università)	
14.		Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) sottoscritto in data 23.02.2021, con decorrenza 01.01.2021 per la gestione del Centro di Bari dell'Infrastruttura <i>“Recas”</i> : nomina Comitato Paritetico	
14 bis		Consorzio Interuniversitario Nazionale per la chimica per l'ambiente (INCA): problematiche	
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI			
15.		Istituzione di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati su <i>Fondi progetto JRC Human Capital and Employment Unit (JRC)</i>	

15 bis	Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete - e WIKIMEDIA Italia Associazione finalizzata alla diffusione della conoscenza libera	
15 ter	Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Lega Navale Italiana (L.N.I.)	
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI		
16.	Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca " <i>Digital Heritage</i> "	
17.	Rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo " <i>Per la sostenibilità - Sustainability Center</i> " - Triennio Accademico 2020/2023	
18.	Proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di <i>Learning Science Hub - The Italian cross-institutional research lab in learning sciences "LSh"</i>	
AVVOCATURA		
19.	XXXXXXXXXXXXXXXXX c/ Università degli Studi di Bari XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX - Sentenza n. XXXXXXXXXXXXXXXX - esecuzione	

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, rivolge sentiti ringraziamenti al responsabile della Sezione di Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso ed a tutto il personale *ivi* afferente, per l'impegno profuso ed il supporto offerto anche nel difficile periodo pandemico, salutando con favore la ripresa in presenza delle riunioni degli Organi di Governo, in ossequio alle delibere del Senato Accademico e di questo Consesso, adottate nelle rispettive riunioni del 25 e 27.05.2021.

Egli, quindi, svolge alcune considerazioni sul vivace dibattito, di cui l'Ateneo barese è stato protagonista sui *media* locali e nazionali, a seguito delle dichiarazioni, rese dal Senatore della Repubblica, Simone Pillon, di critica alla decisione di questa Università di ridurre le tasse alle studentesse con ISEE non superiore a 30 mila euro per l'iscrizione ai corsi di studio in discipline scientifiche-tecnologiche (cd. STEM), con tasso di frequenza al di sotto del 30%, come da *Regolamento per la contribuzione studentesca 2021/2022*. Le contestazioni, tuttavia, hanno finito per alimentare la polemica in favore di questa Università, in prima linea nella battaglia di civiltà sulla parità di genere, in ossequio alla normativa europea e alle linee di indirizzo ministeriali. Egli ritiene, peraltro, che il profilo emerso sui *media* sia quello meno rilevante, poiché già tracciato nell'alveo delle direttive di matrice europea, rispetto ad un altro intervento, ben più significativo: l'esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo per le studentesse madri, per i figli nati dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022. Tale intervento, testimonianza della sensibilità e attenzione dimostrata dalla *Commissione Tasse* sul tema, equipara la figura della studentessa in gravidanza a quella del lavoratore, con il riconoscimento di pari diritti e, sebbene non emersa nelle testate giornalistiche, ha suscitato ampio interesse presso il Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR, al punto che il Ministro, Maria Cristina Messa, ha comunicato, nel corso di dichiarazioni pubbliche, che intende farlo proprio per inserirlo nelle Linee dell'Agenda di genere del Ministero per i prossimi anni. In questo quadro, nel quale, con soddisfazione, la scelta operata dall'Ateneo, nell'ambito dell'autonomia normativamente riconosciuta alle Università, è assurta a punto di riferimento nazionale, è volontà dell'Amministrazione di proseguire, nei prossimi anni, nell'indirizzo intrapreso nel solco della politica di genere, con l'obiettivo di adottare soluzioni differenti per situazioni differenti.

Muovendo dallo stesso principio di autonomia universitaria, Egli espone l'altro tema di attuale interesse nell'ambito della comunità universitaria barese, relativo alla revisione dello Statuto di Ateneo. Negli ultimi mesi si è lavorato sulla traccia del percorso già avviato dalla Commissione incaricata di revisionare lo Statuto di Ateneo, presieduta dal prof. Massimo Di Rienzo, costituita con D.R. n. 3353 del 18.10.2016 ed integrata con D.R. n. 3684 del 23.11.2017. Un percorso riformatore di cui l'Ateneo, nell'anno 2019, con l'emanazione del nuovo Statuto, scelse di approvare la parte relativa agli adeguamenti normativi e ad altre modifiche ampiamente condivise, rinviando ad una successiva fase di valutazione le modifiche oggetto di snodi problematici, con particolare riferimento alla *governance*, che richiedevano ulteriori confronti ed approfondimenti. Nel solco tracciato da tale Commissione, quindi, la proposta di revisione statutaria che sarà portata all'attenzione del Senato Accademico e di questo Consesso, per quanto di rispettiva competenza, interviene sulla *governance* di questo Ateneo, tenendo conto dei mutati fattori storici e recependo gli orientamenti emersi nel corso della Conferenza di Ateneo, poi ufficializzati nella giornata del 19.02.2021, di inaugurazione dell'anno accademico 2020/2021. In tale prospettiva, il Rettore si compiace che il Ministero guardi a questo Ateneo con particolare interesse, rendendosi disponibile ad "accompagnare" tale percorso di riforma, il quale, senza urgenza alcuna se non quella di voler portare a maturazione e valore la strada di cambiamento già intrapresa, si svolgerà, internamente, secondo un *iter* che prevederà incontri monotematici del Senato Accademico sul tema. La discussione sulla riforma statutaria, invero, è già *in itinere*, all'interno dei Dipartimenti e delle aree scientifico-disciplinari, che si stanno confrontando sui propri assetti organizzativi con alterni esiti.

Sul tema delle vaccinazioni per il Covid-19, che rimane argomento sul quale mantenere la massima prudenza, il Rettore informa in merito alle azioni in essere con particolare riferimento agli studenti Erasmus, mentre le richieste di proroga della seconda e terza rata di contribuzione studentesca – a.a. 2020/2021, saranno trattate in sede di discussione nel punto 1 all'odg, concernente: "*Emergenza Covid-19: adempimenti*".

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE
EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulle note a firma dei rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici, prot. n. 37276 del 07.06.2021, concernenti:

- *“Richiesta proroga seconda e terza rata contribuzione studentesca – a.a. 2020/2021” e “Mancata pubblicazione MAV II rata A.A. 2020/2021”;*
- *“Mancata pubblicazione MAV II rata A.A. 2020/2021”;*

nonché sulla *“Lettera al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione riguardante la contribuzione studentesca*, trasmessa via mail in data 10.06.2021, già poste a disposizione dei consiglieri, che riassume sinteticamente, fornendo ulteriori precisazioni in merito.

Egli, dopo aver richiamato il *Regolamento sulla contribuzione studentesca A.A. 2020/2021*, emanato con D.R. n. 576 del 21.02.2020 ed in particolare l’art. 15 e la delibera del Senato Accademico adottata in data odierna, tenuto conto delle difficoltà dovute al passaggio alla nuova modalità di pagamento delle tasse e contribuzione universitaria tramite il sistema *PagoPA* (Sistema pubblico di pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni), di cui al D.L. n. 76/2020, propone di accogliere la proposta di ulteriore proroga, tanto per gli studenti che per gli specializzandi, della scadenza della seconda e terza rata della contribuzione studentesca – A.A. 2020/2021, rispettivamente dal 30 giugno al **15 luglio** e dal 30 agosto al **15 settembre 2021**, con conseguente estensione del periodo temporale di applicazione delle penali di cui all’art. 15 del *Regolamento sulla contribuzione studentesca – A.A. 2020/2021* ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, il consigliere Vitacolonna, nel riprendere le considerazioni di cui alle succitate note degli studenti, pone la problematica relativa ai laureandi della sessione estiva 2020/2021, con particolare riferimento alla Scuola di Medicina, prevista per la fine del mese corrente, evidenziando come non sia possibile per gli stessi ricevere il MAV a pochi giorni dalla conclusione del percorso formativo, paventando ritardi nelle carriere degli studenti e chiedendo, pertanto, di prevedere forme di agevolazione a favore dei medesimi, anche con il coinvolgimento della Commissione tasse, cui il Rettore risponde nel senso che la problematica, previo censimento dei dati a cura dei competenti uffici ed approfondimento in sede di

Commissione tasse, sarà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione in tempi brevi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;

RICHIAMATE le proprie precedenti delibere e quelle del Senato Accademico in tema di *Emergenza Covid-19* e da ultimo quelle, rispettivamente, del 18 e 19.05.2021;

VISTE le note a firma dei rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici:

- prot. n. 37276 del 07.06.2021, concernenti:
 - ✓ *“Richiesta proroga seconda e terza rata contribuzione studentesca – a.a. 2020/2021”*;
 - ✓ *“Mancata pubblicazione MAV II rata A.A. 2020/2021”*;
- *“Lettera al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione riguardante la contribuzione studentesca, trasmessa via mail in data 10.06.2021;*

RICHIAMATO il *Regolamento sulla contribuzione studentesca A.A. 2020/2021*, emanato con D.R. n. 576 del 21.02.2020 ed in particolare l'art. 15;

VISTA la delibera del Senato Accademico adottata in data odierna;

SENTITO il dibattito;

TENUTO CONTO delle difficoltà dovute al passaggio alla nuova modalità di pagamento delle tasse e contribuzione universitaria tramite il

CONDIVISA sistema *PagoPA* (Sistema pubblico di pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni), di cui al succitato D.L. n. 76/2020; la proposta di ulteriore proroga, tanto per gli studenti che per gli specializzandi, della scadenza della seconda e terza rata della contribuzione studentesca – A.A. 2020/2021, rispettivamente dal 30 giugno al **15 luglio** e dal 30 agosto al **15 settembre 2021**, con conseguente estensione del periodo temporale di applicazione delle penali di cui all'art. 15 del *Regolamento sulla contribuzione studentesca – A.A. 2020/2021*;

CONDIVISA altresì, la proposta di rinvio ad una prossima riunione di ogni decisione in merito alla richiesta del consigliere Roberto Vitacolonna volta a prevedere forme di agevolazione a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2020/2021, previo censimento dei dati a cura dei competenti uffici ed approfondimento della problematica in sede di Commissione tasse,

DELIBERA

per quanto di competenza e per le motivazioni di cui in premessa,

- di prorogare, tanto per gli studenti che per gli specializzandi, la scadenza della seconda e terza rata dell'A.A. 2020/2021, rispettivamente dal 30 giugno al **15 luglio** e dal 30 agosto al **15 settembre 2021**, con conseguente estensione del periodo temporale di applicazione delle penali per tardivo pagamento della seconda e terza rata dell'A.A. 2020/2021, di cui all'art. 15 del *Regolamento sulla contribuzione studentesca – A.A. 2020/2021*;
- di rinviare ad una prossima riunione ogni decisione in merito alla richiesta del consigliere Roberto Vitacolonna volta a prevedere forme di agevolazione a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2020/2021, previo censimento dei dati a cura dei competenti uffici ed approfondimento della problematica in sede di Commissione tasse.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO RECANTE NORME DI ATTUAZIONE DELL'ART. 43, COMMA 4, DELLA LEGGE 27.12.1997, N. 449, IN MATERIA DI PRESTAZIONI E SERVIZI PER I QUALI RICHIEDERE UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UTENZA**

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

“1. Il quadro normativo di riferimento

Il testo regolamentare (**all. 1**) è stato predisposto in attuazione della previsione di cui all'art. 43 della Legge 449/1997 (finanziaria 2008), rubricato *“Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività”*.

Più in particolare, il comma 4 del predetto art. 43 prevede che con uno o più regolamenti, le amministrazioni possono individuare *“le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, e l'ammontare del contributo richiesto”*.

In questo caso, gli introiti vanno versati all'entrata del bilancio per essere riassegnati, in misura non superiore al 30 per cento, *“...per **incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale** e della retribuzione di risultato dei dirigenti assegnati ai centri di responsabilità che hanno effettuato la prestazione”*.

La possibilità di inserire – con incrementi di importo variabile di anno in anno e vincolo di destinazione - nei fondi per la contrattazione integrativa la quota massima del 30% delle risorse derivanti dall'attivazione dello strumento previsto dalla suindicata disposizione di legge è espressamente prevista dal vigente c.c.n.l. 2016-2018 del comparto Istruzione e Ricerca e, più precisamente:

- dall'art. 63, comma 3, lett. a), per il personale delle categorie B, C e D,
- dall'art. 65, comma, 3, lett. a), per il personale della categoria EP.

A riguardo dell'istituto in esame, la magistratura contabile ha avuto modo in più occasioni di chiarire che la suindicata quota di risorse che può affluire ai fondi per la contrattazione collettiva non soggiace ai limiti posti dalle norme di finanza pubblica al trattamento accessorio del personale con particolare riferimento all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, secondo cui *“...al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

Tanto poiché, evidentemente, tali risorse non impattano sul bilancio dell'ente, trovando copertura finanziaria in trasferimenti operati da soggetti privati (cfr. C. Conti, Sez. Reg. Controllo Liguria, del. n. 105/2018; Sez. Reg. Controllo Veneto, par. n. 322/2019; Sezioni Riunite, del. 7/2011; Sez. Autonomie, del. n. 21/2014, n. 26/2014, n. 20/2017, n. 23/2017).

I limiti ed i requisiti entro i quali è possibile ricorrere all'istituto disciplinato dall'art. 43 della L. 449/1997 sono stati pure puntualmente individuati dalle succitate deliberazioni della Corte dei Conti:

- nell'incentivazione dell'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza;
- nel raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro;
- nella copertura delle ulteriori spese che l'amministrazione deve eventualmente sostenere in conseguenza della iniziativa assunta.

In ultimo, non appare superfluo rammentare come la consolidata giurisprudenza contabile abbia avuto modo di mettere il rilievo "*...la strategicità dell'art. 43 della L. 449/1997 in quanto permette l'acquisizione di "nuove" risorse finanziarie da destinare all'incentivazione del personale, senza gravare in alcun modo a carico dei bilanci degli enti per una serie di ragioni:*

- *si tratta dell'unica disciplina che consente questo, innegabile, vantaggioso risultato, sfruttando il "mercato" al pari di una azienda privata;*
- *perché non sussistono limiti quantitativi all'entità delle risorse, nel senso che queste potrebbero assumere anche valori molto elevati, in relazione al numero e alla qualità delle iniziative;*
- *perché l'acquisizione delle risorse non è episodica e aleatoria, ma può avere anche carattere di ripetitività nel tempo, nella misura in cui anche le iniziative degli enti risultino ripetitive e standardizzate;*
- *infine, perché consente alla pubblica amministrazione di risparmiare consistenti quote del proprio bilancio, da destinare per ulteriori sostegni rivolti ad altre iniziative istituzionali"* (C. Conti, Sez. Reg. Controllo Veneto, parere n. 322 del 07.11.2019).

2. Elaborazione del testo regolamentare

Nell'ambito del perimetro delineato dalla suindicata disposizione di legge, tenuto conto delle coordinate ermeneutiche tracciate dalla magistratura contabile, il Direttore Generale ha elaborato un primo testo regolamentare che è stato oggetto di informativa e confronto con i Soggetti sindacali in occasione di numerose riunioni, a partire dal mese di ottobre 2020 e fino al mese di maggio 2021.

Il testo è stato, inoltre, sottoposto in due occasioni al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, che si è pronunciato nelle sedute del 02.02.2021 (**all. 2**) e del 10.05.2021 (**all. 3**).

3. Illustrazione del Regolamento

Il testo che si porta all'attenzione dell'odierno Consesso ha il precipuo scopo (espresso nell'**articolo 1** del testo) di incentivare il raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

L'articolo 2 individua le tipologie di attività e prestazioni soggette a contributo/tassazione dell'utenza o di soggetti esterni, ricorrendo ad una elencazione esemplificativa di procedure concorsuali che – in ragione della numerosità delle stesse e/o dell'elevatissimo numero di candidati – richiedono lo svolgimento da parte del personale coinvolto di attività suppletive rispetto a quella di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro, da svolgersi nel rispetto dei termini perentori, di volta in volta, previsti.

Trattasi, più in particolare di: procedure concorsuali annualmente bandite dall'Università per l'ammissione ai corsi di laurea a numero programmato nazionale e locale; procedure di reclutamento di personale docente avviate in ragione dei Piani straordinari di reclutamento approvati dal competente Dicastero, ovvero in ragione di finanziamenti esterni; procedure concorsuali per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno); procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca; procedure concorsuali per l'ammissione alle Scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica, sanitaria e veterinaria; ogni altra procedura concorsuale che comporti notevole aggravio di lavoro, in ragione della numerosità delle procedure da indire.

Le modalità di utilizzo del contributo versato dall'utenza sono disciplinate dall'**articolo 3** del testo.

Più in particolare, i primi due commi sono dedicati alla determinazione - nella misura del 30% - della quota del contributo che alimenta i Fondi ex artt. 63 e 65 c.c.n.l. ed alla disciplina delle modalità e tempi di costituzione dei Fondi.

Il comma 3 disciplina le modalità di affidamento dell'incarico e le modalità di corresponsione del compenso.

A tal proposito, si ritiene utile evidenziare che l'individuazione delle categorie di personale cui riconoscere l'incentivo, dettagliata nel prospetto allegato al Regolamento, è stata operata prendendo a riferimento i provvedimenti adottati, a partire dall'a.a. 2017/2018, per le procedure concorsuali relative alle ammissioni ai corsi di laurea a numero programmato, ai corsi TFA sostegno, nonché alle scuole di specializzazione di area medico-sanitaria.

Il comma 4 disciplina le modalità di corresponsione dell'incentivo, espressamente subordinata all'accertamento dell'effettivo svolgimento delle attività affidate al personale coinvolto, da verificarsi mediante le timbrature registrate sul sistema informativo di rilevazione delle presenze o fogli di presenza allo scopo dedicati, nel limite massimo di capienza dei Fondi.

Infine, in ragione di quanto previsto dai commi 5 e 6, durante il periodo di svolgimento dell'incarico: è riconosciuto al personale interessato il diritto al buono pasto (subordinatamente al ricorrere dei presupposti di cui al relativo contratto integrativo); è espressamente esclusa la possibilità di percepire compensi per lavoro straordinario; sono stabiliti i limiti di cumulo dell'incentivo con altri compensi aggiuntivi percepiti a qualunque titolo.

L'**articolo 4** reca disposizioni finali e transitorie. Queste ultime, in particolare, si rivolgono alle procedure già svolte nell'anno 2020, in relazione alle quali il personale interessato non ha ancora ricevuto alcun compenso nelle more dell'approvazione del presente Regolamento.

Ove l'odierno Consesso approvi il testo, si procederà all'attivazione del tavolo di contrattazione collettiva integrativa (ex art. 40, comma 3-bis, d.lgs. 165/2001, s.m.i.) finalizzato alla sottoscrizione del relativo accordo per la costituzione del Fondo previsto dall'art. 63, comma 3, lett. a (per il personale delle categorie B, C e D) e dall'art. 65, comma, 3, lett. a (per il personale della categoria EP) del vigente c.c.n.l. di comparto."".

Il Direttore Generale, più ampiamente, precisa che il Regolamento di che trattasi - risultato di un vivace confronto con le Organizzazioni sindacali, in linea con la disposizione del C.C.N.L. che ne prevede l'informativa - disciplina l'erogazione di compensi per attività suppletive svolte dal personale tecnico-amministrativo rispetto all'attività istituzionale di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

È in attuazione della previsione di cui all'art. 43 della Legge 449/1997 (finanziaria 2008), rubricato "*Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività*", che questa Amministrazione ha individuato, nel Regolamento in esame, le tipologie di prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utenza, come individuate nell'art. 2, mentre l'art. 3 disciplina le modalità di utilizzo di detto contributo, sia con riferimento alla quota destinata ad alimentare i fondi previsti dall'art. 63, comma 3, lett. a) (per il personale delle categorie B, C, D) e dall'art. 65, comma 3, lett. a) (per il personale della categoria EP) del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, che alla misura e corresponsione dei compensi aggiuntivi al personale coinvolto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università si è espresso a riguardo, nelle riunioni del 02.02.2021 e del 10.05.2021, con taluni suggerimenti e osservazioni in chiave collaborativa, di cui si è tenuto conto ai fini della stesura della bozza regolamentare in esame. In particolare, il Collegio ha esaminato la questione relativa all'incidenza degli oneri riflessi sull'ammontare del compenso, ritenendo, sulla scorta di alcune pronunce e pareri della Corte dei Conti, nonché sul modello di altri Atenei, che l'assegnazione delle somme debba essere definita al lordo, e non al netto degli oneri riflessi (assistenziali, previdenziali e fiscali) a carico dell'Università, al fine di rendere il compenso

completamente neutro ai fini dell'impatto sul Bilancio. Il Direttore Generale precisa, pertanto, che per le attività svolte nell'anno 2020 (cfr art. 4 del Regolamento) è stata trovata una soluzione "tampona", attraverso l'utilizzo di fondi residui dell'anno 2017 non utilizzati, mentre occorrerà adeguarsi per gli anni a venire.

Egli conclude l'illustrazione, sottolineando il pregio del Regolamento *de quo*, di aver sottratto la materia a scelte discrezionali o arbitrarie nella determinazione e attribuzione dei compensi per canalizzarla in un binario giuridico *ad hoc*.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 449/1997 (*finanziaria 2008*) ed, in particolare l'art. 43 rubricato: *“Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività”*, comma 4;

VISTO il vigente C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 e, in particolare, l'art. 63, comma 3, lett. a), nonché l'art. 65, comma 3, lett. a);

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare, l'art. 40, comma 3-*bis*;

TENUTO CONTO dei pronunciamenti della Corte dei Conti in merito ai presupposti ed ai limiti entro i quali è possibile ricorrere all'istituto disciplinato dall'art. 43, comma 4 della Legge 449/1997;

- VISTA la proposta di Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza, elaborata dal Direttore Generale dell'Università degli Studi Aldo Moro;
- VISTI i verbali relativi alle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti del 02.02.2021 (verbale n. 625/2021) e del 10.05.2021 (verbale n. 629/2021);
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta in data odierna,

DELIBERA

di approvare il Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza, nella seguente formulazione:

“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza

Art. 1 – Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449:
 - a) determina la quota del contributo che alimenta il Fondo previsto dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), del vigente c.c.n.l. del comparto Istruzione e Ricerca, 2016-2018, relativo all'incentivazione della produttività del personale in relazione a prestazioni che richiedono un contributo/tassazione da parte dell'utenza o di soggetti esterni;
 - b) definisce le modalità di utilizzo del contributo versato dall'utenza o da soggetti esterni.
2. Con il presente Regolamento, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende:
 - a) incentivare l'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza;
 - b) favorire il raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

Art. 2 – Tipologie di attività e prestazioni soggette a contributo/tassazione dell'utenza o di soggetti esterni

1. Le attività che danno diritto al compenso di cui al presente Regolamento si caratterizzano come attività suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza o agli ordinari carichi di lavoro. Esse sono costituite, coerentemente con i principi di legge, da:
 - a) procedure concorsuali annualmente bandite dall'Università per l'ammissione ai corsi di laurea a numero programmato nazionale e locale;
 - b) procedure concorsuali per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno);
 - c) procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca;
 - d) procedure concorsuali per l'ammissione alle Scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica, sanitaria e veterinaria;
 - e) ogni altra procedura concorsuale che comporti un'entrata finanziaria a carico di terzi e un'attività suppletiva rispetto all'ordinario carico di lavoro.
2. L'importo del contributo/tassazione è individuato nei rispettivi provvedimenti di indizione delle procedure.

Art. 3 – Modalità di utilizzo del contributo versato dall'utenza o da soggetti esterni

1. Ai Fondi previsti dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), c.c.n.l. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, è assegnato, complessivamente, il 30 per cento delle somme introitate a titolo di contributo/tassazione da parte dell'utenza o di soggetti esterni per le attività di cui al presente Regolamento, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Università.
2. Tale importo alimenta ciascuno dei Fondi previsti dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), c.c.n.l. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, successivamente al provvedimento di cui al successivo comma 3, in ragione della categoria di appartenenza del personale coinvolto, nonché degli specifici compiti assegnati.

I Fondi sono costituiti, di norma, entro il 28 febbraio di ogni anno in riferimento alle somme introitate nell'anno precedente.
3. Con le somme di cui al precedente comma 2 sono corrisposti i compensi aggiuntivi al personale che ha contribuito allo svolgimento delle attività e delle prestazioni di cui al presente Regolamento. Il Direttore Generale individua preventivamente, con proprio provvedimento, la procedura meritevole del beneficio in argomento (tra quelle di cui all'art. 2 e alla tabella allegata), e determina le modalità di svolgimento dell'attività, nonché le unità di personale da proporre alla stessa. La misura del compenso è individuata in sede di contrattazione integrativa di Ateneo. Il numero degli incarichi conferiti per lo svolgimento delle attività di cui al presente Regolamento sarà comunicato alla parte sindacale entro il 28 febbraio dell'anno successivo.
4. La corresponsione del compenso è disposta dal Direttore Generale, successivamente alla sottoscrizione del contratto integrativo di Ateneo, cui dovrà procedersi, di norma, entro il 31 marzo di ogni anno. In ogni caso, il pagamento è subordinato all'accertamento preventivo dell'effettivo svolgimento delle attività affidate al personale coinvolto, da verificarsi mediante le timbrature registrate sul sistema informativo di rilevazione delle presenze o fogli di presenza allo scopo dedicati, nel limite massimo di capienza dei Fondi.
5. Il personale avente titolo alla corresponsione del compenso di cui al presente Regolamento, nel periodo di svolgimento delle attività:

- a) matura il diritto al buono pasto, al ricorrere dei presupposti di cui al relativo contratto integrativo;
 - b) non ha diritto a percepire compensi a titolo di lavoro straordinario per l'eccedenza oraria eventualmente maturata.
6. I compensi attribuiti ai sensi del presente Regolamento, cumulati con altri compensi aggiuntivi percepiti a qualunque titolo, possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascuna unità di personale una somma non superiore al trattamento economico individuale complessivo annuo lordo, come risultante dal CCNL in vigore.

Art. 4 – Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.
2. In fase di prima applicazione, il presente Regolamento si applica alle procedure ed alle attività (tra quelle di cui all'art. 2 e alla tabella allegata) svolte nell'anno 2020, in relazione alle quali il personale coinvolto non abbia percepito alcun compenso, ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 3, comma 3, secondo periodo e/o i dirigenti interessati abbiano attestato l'effettivo coinvolgimento di ulteriori unità di personale nelle attività di supporto all'organizzazione delle procedure. Tale attestazione dovrà certificare tempi, modalità e aggravio di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del presente Regolamento.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge vigenti.

ALLEGATO – PROCEDURE, TIPOLOGIE DI INCARICO E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai corsi di laurea a numero programmato nazionale	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O procedure concorsuali)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai corsi di laurea a numero programmato locale	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O procedure concorsuali)

	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno)	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O. procedure concorsuali)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza
PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione alle Scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica, sanitaria e veterinaria	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O. scuole di specializzazione di area medico-sanitaria)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai corsi di dottorato di ricerca	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O. dottorato di ricerca)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)

	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICO
Altre procedure	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O. competente per materia)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

““

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE INTEGRATA DI ATENEO ANNO 2020 (ART. 10 COMMA 1, LETT. B), D.LGS. 27.10.2009, N. 150 E SS.MM.II.)

Alle ore 16,45, entrano il Responsabile dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo ed il Responsabile dalla U.O. Programmazione e controllo operativo della Direzione Generale, dott.ssa Rossella De Carolis, unitamente ai Delegati del Rettore, proff. Gianluca Maria Farinola e – in collegamento audio/video - Giuseppe Pirlo, Teodoro Miano e Anna Paterno.

Il Rettore invita la dott.ssa De Carolis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa De Carolis illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dal predetto Staff della Direzione Generale, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Si rende noto che l'Amministrazione, come previsto dalla normativa vigente in oggetto, ha predisposto la Relazione annuale sulla Performance Integrata di Ateneo anno 2020 (di seguito Relazione).

La medesima norma riconduce al termine del 30 giugno sia l'approvazione (da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo) sia la validazione (da parte del Nucleo di Valutazione) della Relazione predetta (condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto).

La Relazione, che rendiconta a consuntivo i principali risultati raggiunti dall'Ateneo, si compone di sezioni dedicate alla performance organizzativa, alla performance individuale e al ciclo integrato della performance di Ateneo. In particolare, la sezione – “Performance organizzativa” rendiconta gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi contenuti nel Documento di programmazione integrata 2020-2022.

La sezione Performance individuale contiene, invece, i risultati degli obiettivi individuali assegnati al personale dirigente e individuati nel Piano Integrato 2020-2022 (sezione III del DPI 2020-2022) e i dati di sintesi della valutazione dei comportamenti del personale tecnico amministrativo. Si ricorda che, a partire dall'anno 2019, la valutazione dei comportamenti è stata estesa anche al personale senza incarichi di responsabilità, in linea con le disposizioni del D.lgs. 150/2009.

Il documento evidenzia, inoltre:

- le modifiche agli obiettivi operativi e strategici effettuate in corso d'anno anche a seguito al monitoraggio intermedio;
- il rendiconto delle azioni realizzate nell'ambito delle Politiche di assicurazione della Qualità, elaborato dal Presidio della Qualità;
- i risultati della valutazione dei servizi da parte degli utenti.

Con riferimento a questi ultimi, l'Amministrazione ha adottato un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati (art. 19 bis del D.lgs. 150/2009). I risultati dell'indagine concorrono alla misurazione della performance organizzativa (secondo il modello individuato nel Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020) e sono pubblicati sul sito istituzionale.

L'elaborazione dei dati e la stesura dei paragrafi della Relazione sono stati realizzati da più strutture, trasversalmente, indicate nell'apposita tabella nell'ambito del paragrafo "Fasi, soggetti e tempi del ciclo della performance integrata di Ateneo".

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa De Carolis, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, dal quale emerge, tra l'altro, grande apprezzamento e sentiti ringraziamenti ai Delegati del Rettore, allo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale ed a tutti coloro che hanno collaborato ai succitati fini.

In particolare, il prof. Dellino evidenzia l'importanza di saper leggere ed interpretare documenti di programmazione strategica, quale quello in esame, traendone spunti di riflessione nell'ottica del miglioramento anche in termini velocità di esecuzione delle azioni programmate; il consigliere Silecchia esprime grande soddisfazione per i risultati raggiunti, nonostante il difficile periodo pandemico di riferimento, sottolineando, come in altre occasioni, la progressiva riduzione del personale tecnico-amministrativo e la situazione di sofferenza di molte strutture di questa Università; il Rettore richiama l'importanza della Relazione annuale sulla performance integrata di Ateneo, che rendiconta a consuntivo i principali risultati raggiunti dall'Ateneo, rispetto agli obiettivi programmati in base alle risorse disponibili, la cui lettura, che non si esaurisce in un mero adempimento burocratico, riveste particolare importanza strategica ai fini programmatici-gestionali e prospettive di sviluppo di questa Università; il prof. Stefani, unendosi alle considerazioni di cui ai precedenti interventi, rimarca l'importanza di rendere edotta la comunità accademica in ordine alla strategicità di tale tipologia di documenti, osservando come in molte parti del documento *de quo* compaia il fattore "pandemia", che andrebbe studiato e analizzato per portare a valore tutte quelle azioni virtuose che sono state realizzate nel periodo di crisi, da far transitare in un nuovo periodo gestionale, facendo tesoro dell'esperienza acquisita; la dott.ssa Rutigliani, in qualità di Direttore responsabile della Direzione Ricerca, Terza missione e internazionalizzazione (*ad interim*) e della Direzione Risorse Umane, nell'evidenziare taluni disallineamenti rispetto a dati inerenti, per esempio, l'internazionalizzazione ed il personale, richiama l'attenzione sull'importanza dell'informazione e della comunicazione, cercando di pervenire ad un linguaggio comune tra amministrazione centrale e strutture dipartimentali che consenta di procedere sinergicamente nella medesima direzione; il dott. Tricarico, in riferimento alla performance organizzativa, plaude ai risultati raggiunti, pur suggerendo uno sforzo maggiore

sull'attività conto terzi nel senso di accrescere l'attrattività di questa Università verso il territorio, mentre in riferimento alla percentuale dei laureati occupati, egli reputa che il dato positivo vada sottolineato e opportunamente comunicato, rappresentando l'indice di performance più impattante.

Il dibattito prosegue con le considerazioni di carattere generale del Rettore, il quale, nel riprendere le osservazioni della dott.ssa Rutigliani circa l'esigenza di omogeneizzazione linguistica nei diversi documenti/atti/*modus operandi* di questa Università - che rappresenta un *unicum*, pur nelle diverse articolazioni in cui si scompone, ciascuna con le proprie specificità – sottolinea l'importanza di leggere i documenti di rilevanza strategica in continuità con la linee di azione intraprese e con quelle da porre in essere, richiamando il processo di modifica statutaria in atto, cui dovrà seguire necessariamente la revisione della regolamentazione interna, nonché l'esigenza di porre mano all'offerta formativa di questo Ateneo al fine di affrontare le criticità rilevate in termini di assetti, rapporto CFU/ore di insegnamento (*range*), numero di studenti fuori corso, frammentazioni di esami, ecc., mentre gli investimenti specifici, per esempio, sui laboratori ma anche sui servizi agli studenti dimostrano l'esistenza di un *work in progress* sempre oggetto di attenzione da parte degli Organi di Governo. Egli, infine, nel richiamare il Consesso al proprio ruolo, quale Organo di indirizzo politico di questo Ateneo, condivide il suggerimento del dott. Tricarico circa la valorizzazione dei dati positivi, che sarà oggetto di adeguata attenzione.

Il prof. Pirlo rileva l'opportunità di partire dal dato per sviluppare azioni già programmate verificando periodicamente la coerenza di quanto posto in essere con la visione iniziale ed intervenendo laddove necessario.

La prof.ssa Paterno osserva come dal documento sia possibile rilevare i risultati raggiunti dall'Ateneo rispetto agli obiettivi strategici ed operativi di cui al documento di programmazione integrata 2020/2022, rilevando che alcuni dati sono positivi, altri richiedono maggiore attenzione anche nella prospettiva del ritorno alla normalità dopo il difficile periodo pandemico, ma diventa particolarmente importante porre in essere una costante azione di monitoraggio, da cui trarre spunti di azione e di intervento.

Il prof. Farinola evidenzia come, pur trattandosi di un'attività impegnativa e complessa, sia stato un piacere contribuire alla stesura del documento in parola, misurandosi con dati e numeri, che impongono l'utilizzo di un linguaggio comune, come rilevato nei precedenti interventi. Egli si sofferma, quindi, sulla prioritaria c) "*La qualità della ricerca, la sua attrattività territoriale e la sua dimensione internazionale*", sottolineando

l'impegno nella direzione dell'ideazione e definizione partecipata di una strategia integrata di ricerca articolata su 3 *pilar* (*excellent science, territorial development and industrial research e european excellence*), con linee di azione dedicate, richiamando in particolare il bando *Horizon 2020 seeds*, che rappresenta un notevole investimento, sfidando tutti gli attori ad una nuova politica della ricerca verso cui protendere e sviluppando il senso di appartenenza degli studiosi ad un'unica comunità di cui non si può che essere orgogliosi di farne parte.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, nonché le dott.sse Lucia Leo e Rossella De Carolis, che escono dalla sala di riunione ed i propri Delegati: prof. Gianluca Maria Farinola - che esce dalla sala di riunione - e proff. Giuseppe Pirlo, Teodoro Miano e Anna Paterno, che escono dall'aula virtuale, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.lgs. 150/2009, ss.mm.ii;
- VISTA la Legge 06.11.2012, n. 190, ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, ss.mm.ii.;
- VISTA la delibera n. 103 del 20 luglio 2015 per l'adozione delle *"Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane emanate nel luglio 2015"*;
- VISTE le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane, emanate a novembre 2018;
- VISTE le Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche del Dipartimento Funzione Pubblica, novembre 2019;

RICHIAMATO	lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
RICHIAMATO	il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - anno 2020;
RICHIAMATO	il Documento di Programmazione integrata 2020-2022, adottato con D.R. n. 279 del 31.01.2020 e aggiornato con D.R. n. 447 del 12.02.2020 e con D.R. n. 2826 del 21.10.2020;
TENUTO CONTO	delle modifiche agli obiettivi intervenute in corso d'anno a seguito del monitoraggio;
VISTA	la bozza della Relazione annuale sulla Performance Integrata di Ateneo - anno 2020 e relativi allegati;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione;
UDITA	l'illustrazione del Responsabile dalla U.O. Programmazione e controllo operativo della Direzione Generale, dott.ssa Rossella De Carolis;
SENTITO	il dibattito, dal quale emerge, tra l'altro, ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti ai Delegati del Rettore, allo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale ed a tutti coloro che hanno collaborato ai succitati fini,

DELIBERA

di approvare la Relazione annuale sulla Performance Integrata di Ateneo - anno 2020 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di cui all'art.10, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009 (allegato n. 1 al presente verbale), dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, di carattere non sostanziale, che si riterranno opportune.

La Relazione adottata dovrà essere validata dal Nucleo di Valutazione (condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto) e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", nonché sul *Portale della Performance*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE 2021: STATO DI AVANZAMENTO**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto sottolineando come, il progetto di riorganizzazione sottoposto all'attenzione di questo Consesso, pur essendo *in progress* e pertanto ancora migliorabile, ponga in evidenza l'efficienza della macchina amministrativa nonostante lo stato di sofferenza di molte strutture, in termini di personale addetto, da fronteggiare anche con le procedure di reclutamento in itinere che, dopo lo stop dovuto alle note vicende legate all'emergenza epidemiologica ancora in corso, ripartiranno in tempi brevi.

Egli, quindi, nel richiamare le precedenti delibere di questo Consesso del 24.06.2020 - di approvazione della proposta di modifica dell'assetto organizzativo delle direzioni amministrative centrali, dando mandato al Direttore Generale "[...] di provvedere alla presentazione di un progetto per una complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" e del 23.12.2020 - di presa d'atto della proposta progettuale per una complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, evidenzia come il nuovo modello organizzativo sia in linea con la direzione data da questo Consesso, cui il Direttore Generale si è ispirato, come testimoniato ad esempio, dagli interventi sul Centro Linguistico di Ateneo, sul Sistema Museale di Ateneo e sui laboratori di ricerca, così come quelli a favore dell'Internazionalizzazione, della Ricerca (valorizzazione dei tecnici di laboratorio) e delle disabilità, sottolineando, altresì, per quanto riguarda le fragilità di carattere psicologico, la proposta di istituzione, nell'ambito della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, della U.O. Servizio di *counseling* psicologico studenti, che, soprattutto in un periodo difficile, quale quello che sta attraversando il nostro Paese ormai da più di un anno a questa parte, rappresenta un importante intervento, anche a livello sociale e territoriale.

Il Rettore cede, quindi, la parola al Direttore Generale, il quale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – U.O. Organizzazione e sviluppo risorse umane - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e relativi allegati, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Si ripercorrono, di seguito, i passaggi fondamentali di presentazione e attuazione del progetto di riorganizzazione 2021:

- ✓ Nell'anno 2020 è stato avviato un progetto di sviluppo organizzativo, con l'intento di semplificare l'azione amministrativa, organizzare in modo più efficace il lavoro e valorizzare il capitale umano;
- ✓ In data 24 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di primo restyling dell'assetto organizzativo delle direzioni amministrative centrali presentata dal Direttore Generale in risposta al mandato ricevuto dal CdA e concretizzata con il DDG n. 143 del 29.06.2020;
- ✓ A dicembre 2020, è stata presentata al CdA la proposta progettuale di Riorganizzazione 2021 con l'intento di completare il percorso avviato;
- ✓ Da gennaio a maggio del 2021 è stata realizzata la revisione dei processi, l'implementazione e i test del modello di pesatura delle posizioni organizzative e la revisione degli organigrammi delle direzioni centrali;
- ✓ A maggio 2021 il Direttore Generale ha incontrato i dirigenti per il perfezionamento degli organigrammi delle direzioni centrali;
- ✓ A maggio 2021 sono state prodotte le opportune informative sindacali relative alle novità introdotte dal progetto di riorganizzazione e al modello di pesatura delle posizioni.

Nel report **allegato** alla presente relazione, si riporta un'analisi dello stato di avanzamento delle attività previste nell'ambito del Progetto di riorganizzazione 2021, dei risultati intermedi ottenuti e delle proposte di rimodulazione dei tempi di attuazione del Progetto.””.

Il Direttore Generale, quindi, partendo dal dato oggettivo costituito dalla drastica riduzione del personale tecnico amministrativo nell'ultimo biennio, dovuta essenzialmente ai pensionamenti, che rappresenta un dato importante da cui non è stato possibile prescindere nella rimodulazione dell'assetto amministrativo in parola, anche se ciò nonostante la macchina amministrativa è sempre andata avanti grazie all'impegno e allo sforzo profuso dal personale tecnico-amministrativo, passa ad illustrare sinteticamente il *Progetto di Riorganizzazione 2021 - Stato di avanzamento – Giugno 2021* che costituisce l'allegato n. 2 al presente verbale, soffermandosi sui principali aspetti di novità. Egli, nel riprendere le considerazioni svolte dal Rettore e senza tralasciare le carenze della pianta organica di uffici, quali le segreterie studenti, evidenzia come, allo stato, si siano recentemente concluse procedure concorsuali che hanno portato all'assunzione di diversi informatici (programmatori e sistemisti) di cui c'era assoluta necessità, con l'obiettivo di portare *in house* il maggior numero di processi, onde consentire un risparmio di risorse da investire in altri ambiti.

Egli ripercorre, quindi, alcuni passaggi inerenti la presentazione del progetto in esame, ricordando che, nella proposta progettuale presentata nel mese di dicembre 2020 erano stati evidenziati i principali problemi rilevati sui processi e nell'organizzazione delle strutture e i conseguenti obiettivi generali del progetto, tra i quali:

- eccessiva parcellizzazione dei processi e dei sub-processi a cui è corrisposta la revisione dei processi/individuazione delle fasi dei processi/semplificazione del mappale;
- eccessiva delocalizzazione delle competenze sui processi cui è corrisposta la riorganizzazione delle Sezioni con competenze piene sui processi gestiti per ridurre gli attraversamenti.

L'attenta analisi effettuata sui processi nei primi mesi dell'anno ha portato, quindi, ad una notevole semplificazione del mappale, all'individuazione delle fasi dei processi e all'assegnazione chiara e univoca degli stessi alle strutture.

Il Direttore Generale, inoltre, si sofferma sull'avvio della sperimentazione relativa all'inserimento, esclusivamente all'interno della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, di 3 Poli ispirati alle logiche dei settori *ERC (European Research Council)* per rinforzare il processo di GESTIONE PROGETTI DI RICERCA con riferimento al nuovo *Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021 - 2027*. I poli costituiranno delle strutture semplici incardinate nella Sezione Ricerca.

Di particolare interesse, spiega ancora il Direttore Generale, sono gli interventi proposti in relazione alla struttura di supporto al *Centro Linguistico di Ateneo (CLA)* - che diventa struttura di terzo livello, non articolata, direttamente collegata al Direttore della Direzione Affari Istituzionali, al fine di valorizzarne le attività – e al *Sistema Museale di Ateneo*, incardinato nell'ambito della Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali, che al pari di quanto proposto per il CLA, diviene una struttura di terzo livello, direttamente collegata al direttore della direzione, con l'intento di valorizzarne le attività.

Egli si sofferma altresì, sulle novità introdotte nelle direzioni amministrative centrali, che illustra nel dettaglio e che rappresentano il frutto dell'attenta e minuziosa analisi dei processi e dei calcoli effettuati sulle disponibilità finanziarie utilizzabili per l'attuazione del nuovo modello organizzativo, anche a seguito dei test effettuati sulla pesatura delle posizioni, proponendo, la rimodulazione dei tempi di attuazione del *Progetto di riorganizzazione 2021*, con decorrenza dal 01.10.2021, anche per affinare nei prossimi mesi la proposta in sintonia con il processo di revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, già in itinere.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore quindi, nel ringraziare lo stesso Direttore per il pregevole lavoro svolto e per la chiara ed esauriente esposizione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, dal quale emerge tra l'altro, ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti al Direttore Generale, allo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e a tutti coloro che hanno collaborato ai succitati fini.

In particolare, il prof. Stefani nell'esprimere apprezzamento per l'intero *Progetto di Riorganizzazione 2021* predisposto dal Direttore Generale, trova particolarmente interessante la proposta volta ad istituire Poli in ambito specifico, così come la nuova collocazione della struttura di supporto al Centro Linguistico di Ateneo (Direzione Affari Istituzionali) e di quella relativa al Sistema Museale di Ateneo (Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali); il consigliere Silecchia, nell'esprimere anch'egli grande apprezzamento per il lavoro svolto dal Direttore Generale, anche se ancora *in progress*, evidenzia l'opportunità di riattivare quanto prima le procedure per il reclutamento di nuove unità di personale tecnico-amministrativo, sottolineando come, anche alla luce del progetto di riorganizzazione *de quo*, appaia ormai imprescindibile l'inserimento nell'organico di ulteriori figure dirigenziali, osservando altresì che, una volta entrato a regime il nuovo modello organizzativo, sarebbe interessante verificare l'applicazione allo stesso delle fasi dei nuovi processi mentre, per quanto attiene alla pesatura delle posizioni organizzative, egli prospetta la possibilità di rivedere la fascia economica della categoria EP.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante disposizioni in materia di organizzazione delle Università statali ed, in particolare, l'art. 2 comma 1, lettera o);
- VISTO il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 16 e 17;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019, in particolare l'art. 11;
- VISTO il CCNL di Comparto;
- VISTA la propria delibera del 24.06.2020, di approvazione della proposta di modifica dell'assetto organizzativo delle direzioni amministrative centrali, dando mandato al Direttore Generale “[...] *di provvedere alla presentazione di un progetto per una complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”;
- VISTI i D.D.G. nn. 143 del 29.06.2020, 206 del 31.07.2020 e 235 del 10.09.2020;
- VISTA la propria delibera del 23.12.2020, di presa d'atto della proposta progettuale per una complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – U.O. Organizzazione e sviluppo risorse umane - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione;
- VISTO il contenuto del report sullo *Stato di avanzamento – Giugno 2021 del Progetto di Riorganizzazione 2021* predisposto dal Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Avv. Gaetano Prudente (Allegato n. 2 al presente verbale);
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale, anche in ordine alla rimodulazione dei tempi di attuazione del *Progetto di Riorganizzazione de quo*, con decorrenza dal 01.10.2021;
- SENTITO il dibattito, dal quale emerge, tra l'altro, ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti al Direttore Generale, allo Staff Sviluppo

Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e a tutti coloro che hanno collaborato ai succitati fini,

DELIBERA

- di condividere i contenuti della relazione relativa allo stato di avanzamento del progetto di riorganizzazione 2021 di cui al report sullo *Stato di avanzamento – Giugno 2021 del Progetto di Riorganizzazione 2021* predisposto dal Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Avv. Gaetano Prudente (Allegato n. 2 al presente verbale);
- di condividere la proposta di rimodulazione dei tempi di attuazione del *Progetto di riorganizzazione 2021*, con decorrenza dal 01.10.2021.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALETRATTAMENTO ECONOMICO AGGIUNTIVO/EQUIPARATIVO DEL PERSONALE UNIVERSITARIO CONFERITO IN CONVENZIONE ALL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO-GIOVANNI XXIII DI BARI – AGGIORNAMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale e relativi allegati, già posti a disposizione dei consiglieri, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo stesso Consesso (seduta del 19 maggio 2021) ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito all’argomento in oggetto nelle more della convocazione del tavolo tecnico con la Regione Puglia e la AOU Policlinico di Bari, al fine di valutare e comporre la questione inerente la Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D. Lgs. 21/12/1999 n.517.

L’Ufficio riferisce che il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale della Regione Puglia, con nota prot.n.4153 del 28.5.2021, ha convocato il Tavolo tecnico in argomento, per il giorno 10 giugno 2021, presso la sede dello stesso Dipartimento.

A tal proposito e per completezza di istruttoria, si rende disponibile la documentazione di seguito indicata, unitamente a quanto fornito in precedenti istruttorie:

- CCNL 1994/97 Comparto Sanità - Area Dirigenza Medica e Veterinaria, articolo 40 (struttura della retribuzione dei dirigenti) e articolo 54 (indennità di specificità medica, di importo differenziato tra primari-dirigenti II livello e tutti gli altri medici-dirigenti I livello, decorrenza 1° dicembre 1995)
(Dal 31 Luglio 1999 la dirigenza medica, con il decreto legislativo 229/1999, è stata collocata in un unico ruolo, quindi dal 2000 l’indennità di specificità medica è uguale per tutti i dirigenti medici)
- Nota Regione Puglia in cui è riportato –per estratto- il documento trasmesso in data 10.8.2017 da Ministero della Salute e Ministero dell’Economia e Finanze (Ministeri affiancanti la riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 25.7.2017);
- Verbale della seduta della riunione congiunta del 12.10.2017 della Commissione Paritetica Regione Puglia-Università degli Studi di Bari e della Commissione Paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Foggia ex art.6 L.R. n.36/1994;

- Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11.4.2018 tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari e l'Università degli Studi di Foggia per la "Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca";
- Giurisprudenza recente in tema di Indennità di Specificità Medica, la cui conferenza al tema in esame va approfondita:
 - 14.05.2018 TAR Calabria – Sezione Prima sentenza n.1023/2018;
 - 03.10.2018 Consiglio Giustizia Amministrativa Regione Sicilia sentenza n.542;
 - 27.02.2020 Consiglio di Stato – Sezione Sesta n.2261/2020, in riforma della sentenza TAR Calabria Sezione Prima n.1023/2018;
 - 22.12.2020 Tribunale di Catanzaro – Sezione Lavoro sentenza emessa su causa iscritta al n.955/2020.
 - 22.12.2020 Tribunale di Catanzaro – Sezione Lavoro sentenza emessa su causa iscritta al n.962/2020.””

Il Rettore, in particolare, richiama la delibera di questo Consesso del 30.03.2021, con la quale, è stato deliberato “[...] di dare mandato al Rettore di favorire la costituzione di un tavolo tecnico con la Regione Puglia e la AOU Policlinico di Bari al fine di valutare e comporre la questione inerente la Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517, secondo l’Atto di Intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII, sottoscritto il 25 marzo 2019, fermo restando che, in mancanza di riscontro da parte della Regione Puglia entro 30 giorni dalla data odierna, questo Consesso assumerà i provvedimenti consequenziali di competenza”, la successiva delibera del 19.05.2021, in ordine al rinvio di ogni decisione in merito “[...] nelle more della convocazione del tavolo tecnico con la Regione Puglia e la AOU Policlinico di Bari, al fine di valutare e comporre la questione inerente la Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517 e la nota prot. n. 4153 del 28.05.2021 con la quale, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale della Regione Puglia, ha convocato il suddetto tavolo tecnico, per il giorno 10.06.2021.

Egli si sofferma, quindi, sugli esiti della prima riunione del Tavolo tecnico, costituito presso il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale della Regione Puglia, tenutosi il giorno 10 giugno 2021, cui ha partecipato anche l'Università degli Studi di Foggia, fornendo ulteriori elementi di informazione in merito e rilevando l'opportunità di proseguire l'interlocuzione in corso con gli Enti partecipanti al suddetto tavolo tecnico, ai fini di una sollecita definizione della questione in esame.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, la prof.ssa Piazzolla, nel fornire ulteriori precisazioni in merito, si sofferma sulla problematica di carattere

generale inerente il rapporto venutosi a creare con l'Azienda e la Regione, nel cui ambito suggerisce di porre in essere i dovuti accorgimenti per ribadire il ruolo e le prerogative di questa Università, richiamando gli impegni di cui al *lodo arbitrale – aprile 2012*, il “*Verbale della seduta della riunione congiunta del 12 ottobre 2017 della Commissione paritetica Regione Puglia – Università degli studi di Bari e della Commissione paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Foggia ex art. 6 I.R.36/1994*” e l'Atto di Intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII per la *Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517*, sottoscritto il 25 marzo 2019, sottolineando, quindi, il grave stato di disagio professionale generato dal paventato blocco dell'erogazione dell'indennità in parola e dal mancato riconoscimento di altre componenti retributive spettanti per legge; il prof. Stefani reputa opportuno tenere distinto il rapporto tra gli Enti rispetto a quello dell'Università con i propri dipendenti, condividendo l'orientamento del Rettore volto ad occuparsi per il momento del primo aspetto, già avviato con la costituzione del predetto Tavolo tecnico, il cui esito determinerà i conseguenti adempimenti nei confronti del personale interessato; il prof. Dellino evidenzia come l'argomento in discussione rappresenti un mero aggiornamento che non necessita di alcuna deliberazione da parte dell'Organo, mentre a livello politico occorrerà proseguire l'interlocuzione in corso con gli Enti interessati; il dott. Tagliamonte rileva l'opportunità di portare avanti un'attività di coordinamento, nella direzione sopra illustrata dal Rettore, giusta interlocuzione tra gli Enti e nel rispetto dei canoni normativi di riferimento. Emerge, quindi, la proposta volta a dare mandato al Rettore di proseguire l'interlocuzione con gli Enti partecipanti al succitato tavolo tecnico, con l'auspicio di una sollecita definizione della vicenda *de qua* nelle sedi competenti.

Alle ore 20,05, esce il dott. Rana (termine collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)		X
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs. 21/12/1999 n.517;
- VISTO l'Atto di Intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII per la *Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517*, sottoscritto il 25 marzo 2019;
- VISTA la propria delibera del 30.03.2021, con la quale, è stato deliberato [...] *di dare mandato al Rettore di favorire la costituzione di un tavolo tecnico con la Regione Puglia e la AOU Policlinico di Bari al fine di valutare e comporre la questione inerente la Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517, secondo l'Atto di Intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII, sottoscritto il 25 marzo 2019, fermo restando che, in mancanza di riscontro da parte della Regione Puglia entro 30 giorni dalla data odierna, questo Consesso assumerà i provvedimenti consequenziali di competenza;*
- VISTA la propria delibera del 19.05.2021, in ordine al rinvio di ogni decisione in merito all'argomento in oggetto nelle more della convocazione del tavolo tecnico con la Regione Puglia e la AOU Policlinico di Bari, al fine di valutare e comporre la questione inerente la *Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D.Lgs. 21/12/1999 n.517;*

- VISTA la nota prot. n. 4153 del 28.05.2021 con la quale, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale della Regione Puglia, ha convocato il succitato tavolo tecnico, per il giorno 10.06.2021;
- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale e relativi allegati, già posti a disposizione dei consiglieri;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso dell'ampio ed approfondito dibattito;
- CONDIVISA la proposta volta a dare mandato al Rettore di proseguire l'interlocuzione con gli Enti partecipanti al succitato tavolo tecnico, con l'auspicio di una sollecita definizione della vicenda *de qua* nelle sedi competenti,

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di proseguire l'interlocuzione con gli Enti partecipanti al succitato tavolo tecnico, con l'auspicio di una sollecita definizione, nelle sedi competenti, della questione inerente la *Disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D. Lgs. 21/12/1999 n. 517*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 9BIS) E 14BIS) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 9bis) e 14bis) dell'o.d.g. concernenti:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

CONTRATTO DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA ED ASSISTENZA ASSICURATIVA (BROKERAGGIO) – PROROGA SINO AL 31.12.2021 (PUNTO 9BIS O.D.G.)

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA CHIMICA PER L'AMBIENTE (INCA): PROBLEMATICHE (PUNTO 14BIS O.D.G.)

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

CONTRATTO DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA ED ASSISTENZA ASSICURATIVA (BROKERAGGIO) – PROROGA SINO AL 31.12.2021

Il Rettore illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio ricorda che con contratto rep. n. 1648 del 28.07.2014 questa Università ha affidato alla società AON S.p.A., con sede legale in Milano, il servizio di consulenza ed assistenza assicurativa (brokeraggio) della durata di anni cinque (5) a far tempo dal 1° agosto 2014.

Si ricorda, altresì, che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 luglio 2019, acquisita prioritariamente la disponibilità della società AON S.p.A., ha autorizzato la proroga del suddetto contratto di brokeraggio – rep. n. 1648 del 28.07.2014 – con la società AON S.p.A., per un periodo di mesi sei (6) a far tempo dal 01.08.2019 e fino al 31.01.2020, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per l’approvazione e l’aggiudicazione della nuova gara ed al fine di assicurare il servizio senza soluzione di continuità.

In seguito, sempre previa acquisizione della disponibilità da parte della società AON S.p.A., il contratto è stato nuovamente prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020/p.16 *ter* a far tempo dal 01.02.2020 e fino al 31.12.2020, e da ultimo con ulteriore delibera Consiliare del 23.12.2020/p.24, il ridetto contratto è stato ancora prorogato dal 01.01.2020 fino al 30.06.2021, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per l’approvazione e l’aggiudicazione della nuova gara ed al fine di assicurare il servizio senza soluzione di continuità.

Orbene, considerato che è in fase di completamento la redazione degli atti propedeutici al lancio della nuova procedura di gara per l’affidamento del servizio *de quo*, necessario alla gestione dei contratti assicurativi stipulati da questa Università a garanzia delle proprie attività e del proprio patrimonio e che è, altresì, prossimo il lancio della procedura di gara per l’affidamento delle coperture assicurative per la durata di un anno, ove è necessaria l’assistenza del broker, si rende necessario, al fine di assicurare il servizio - senza soluzione di continuità - autorizzare la prosecuzione del contratto di brokeraggio in essere a far tempo dal 01.07.2021 e fino al 31.12.2021.

Si ricorda, inoltre, che il servizio di che trattasi non comporta alcun onere a carico del bilancio universitario, infatti il Broker riceve la sua remunerazione direttamente dalle Imprese di Assicurazione con cui vengono collocate le polizze e tale remunerazione è una parte dei caricamenti già contenuti nei premi assicurativi e non un’aggiunta agli stessi.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)		X
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 VISTE le proprie precedenti delibere sull'argomento e da ultimo, quella del 23.12.2020;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Servizi;
 CONDIVISA la proposta di proseguire il contratto di brokeraggio in essere, a far tempo dal 01.07.2021 e fino al 31.12.2021, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per il completamento della redazione degli atti propedeutici al lancio della nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio *de quo* ed al fine di assicurare il servizio senza soluzione di continuità;
 DATO ATTO dell'insussistenza di oneri a carico del bilancio universitario,
 DELIBERA
 di autorizzare la proroga del contratto di brokeraggio – rep. n. 1648 del 28.07.2014 – con la società AON S.p.A., con sede legale in Milano, a far tempo dal 01.07.2021 e fino al 31.12.2021, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per il completamento della redazione degli atti propedeutici al lancio della nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio *de quo* ed al fine di assicurare il servizio senza soluzione di continuità.

La presente deliberazione, che non comporta alcun onere a carico del bilancio dell'esercizio corrente, è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA CHIMICA PER L'AMBIENTE
(INCA): PROBLEMATICHE

Il Rettore invita il Direttore responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

OMISSIS

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

OMISSIS

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso converge sulla necessità di revocare i liquidatori in carica per la liquidazione del Consorzio Interuniversitario Nazionale "*La Chimica per l'Ambiente*" (INCA), valutando la possibilità di esercitare azioni di responsabilità nei confronti dei medesimi liquidatori.

Esce la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)		X
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO lo *Statuto* del Consorzio Interuniversitario Nazionale “*La Chimica per l’Ambiente*” (Consorzio INCA);
- VISTA la propria delibera del 12.10.1993, in ordine all’adesione di questa Università al Consorzio Interuniversitario Nazionale “*La Chimica per l’Ambiente*” (Consorzio INCA);
- VISTA la propria delibera del 17.12.2013, con la quale è stato deliberato “*di esercitare il diritto di recesso dal Consorzio INCA, nelle forme e nei termini stabiliti dall’art. 14 dello Statuto, da notificare entro il mese di maggio 2014 [..]*”;
- VISTO l’estratto dal verbale del Consiglio direttivo del predetto Consorzio, relativo alla riunione straordinaria del 22.12.2014, in ordine allo scioglimento del Consorzio *de quo*;
- PRESO ATTO che, come precisato nel succitato verbale, la delibera di scioglimento del Consorzio ha efficacia come revoca del recesso dei consorziati;
- VISTA la nota
XX
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- CONSIDERATO quanto riportato nella succitata relazione;
- VISTA la nota XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

CONSIDERATO quanto riportato nella nota
XX
XXXXXXXXXXXX

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca;

UDITA l'illustrazione del Direttore responsabile della predetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani;

CONDIVISA la proposta volta a valutare la possibilità di intraprendere azioni di responsabilità nei confronti dei liquidatori in carica,

DELIBERA

di revocare i liquidatori in carica per la liquidazione del Consorzio Interuniversitario Nazionale *“La Chimica per l’Ambiente” (INCA)*, proponendo di valutare la possibilità di esercitare azioni di responsabilità nei confronti dei medesimi liquidatori.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, considerata l'ora tarda, dichiara sciolta la seduta alle ore 20,30, aggiornando la riunione al giorno 16.06.2021 alle ore 15,00.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 10/2021

Seduta straordinaria del 11/16.06.2021

Il giorno 16.06.2021 si riunisce alle ore 16,00.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- il dott. Francesco RANA (*)	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa Giuseppina PIAZZOLLA, ricercatore	X		
- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Federico PULEO, in rappresentanza degli studenti	X		

*: Il dott. Rana partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani (dalle ore 17,00) ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Teresa Savino e dal dott. Francesco Benedetto.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

DIREZIONE RISORSE UMANE

6. Ratifica Decreto Rettorale n. 1745 del 20.05.2021 (proroghe incarichi)
7. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti
- 7bis Progetto INNOVALEGUMI – reclutamento unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato
- 7ter Progetto BCE (Banca del Colostro Equino: il cavallo Murgese) - reclutamento unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato
- 7quater Ratifica Decreto Rettorale n. 1922 del 04.06.2021 (approvazione dell'Atto d'Intesa preliminare tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari inerente la Sorveglianza fisica e medica della radioprotezione del personale universitario che presta la propria attività assistenziale nonché degli iscritti alle Scuole di Specializzazione e di coloro che svolgono attività di tirocinio volta ad acquisire presso la medesima Azienda competenze proprie delle professioni sanitarie)

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

8. Modifica Regolamento di Ateneo relativo all'Albo dei Professionisti di fiducia dell'Amministrazione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di importo

- inferiore a 100.000 euro (art. 5) e relativo Avviso Pubblico (art. 7)
9. Ratifica D.R. 1888 del 28.05.2021 (prosecuzione del servizio di vigilanza e di sicurezza in plessi universitari siti nei comuni di Bari, Taranto e Valenzano (BA) – CIG Z4B2887C98 – Cessione ramo d'azienda)

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

10. Spin off: adempimenti
11. Pagamento quota associativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'EMUNI University
12. Schema-tipo di Convenzione in materia di tirocini curriculari di formazione ed orientamento per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: proposta di modifica dell'art. 6 (Protezione dei dati personali)
13. Ratifica Decreti Rettorali:
- n. 1765 del 21.05.2021 (Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed altri Enti/Università per la proposta progettuale dal titolo "*Progetto per un laboratorio-rete interuniversitario Pugliese a supporto della riconversione produttiva di settore Riconversione Alla PROduzione*" (Ri.A.PRO-Lab))
 - n. 1764 del 21.05.2021 (progetto dal titolo "*Life Science Hub - Puglia*" (LSH-Puglia) nell'ambito della Traiettorie 4 "*Biotechnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico*", Azione 4.1 "*Creazione di Hub delle Scienze della Vita*": Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB); Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF); Dipartimento di Chimica; Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco; Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.); Dipartimento Dell'emergenza e dei trapianti di organi (DETO); Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso (SMBNOS)) ed altri Enti/Università)
 - n. 1831 del 24.05.2021 (progetto dal titolo "*Assistenza olistica Intelligente per l'aCtive Ageing in ecosistemi indoor e outdoor*", (AmICA) nell'ambito della Traiettorie 1 "*Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare*", Azione 1.1 "*Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane*": Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO); Dipartimento di Informatica (DI); Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.), che afferiscono al Centro Interdipartimentale di Telemedicina-CITEL dell'Ateneo; Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO); Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco; Dipartimento Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso (SMBNOS)) ed altri Enti/Università)
 - n. 1833 del 24.05.2021 (progetto dal titolo "*EMPOWER Education and avatar-based Medicine for Prevention of Obesity With E-Health platfoRm*", (EMPOWER), nell'ambito della Traiettorie 2 "*E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività*", Azione 2.1 "*Creazione di una rete nazionale per le malattie ad alto impatto*": Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (FOR.PSI.COM.); Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana (DIMO); Dipartimento di Informatica (DI); Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB); Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti

d'Organo (DETO); Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso (SMBNOS); Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco; Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF); Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli alimenti (DiSSPA) ed altri Enti/Università)

n. 1650 del 13.05.2021 (progetto dal titolo *“Genoma mEdiciNa pERsonalizzatA”*, (GENERA), nell'ambito della Traiettorie 3 *“Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata”*, Azione 3.1 *“Creazione di un programma di medicina di precisione per la mappatura del genoma umano su scala nazionale”*: Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB), Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF), Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti d’Organo (DETO); Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana (DIMO) ed altri Enti/Università)

14. Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) sottoscritto in data 23.02.2021, con decorrenza 01.01.2021 per la gestione del Centro di Bari dell'Infrastruttura *“Recas”*: nomina Comitato Paritetico

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

15. Istituzione di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati su *Fondi progetto JRC Human Capital and Employment Unit (JRC)*
- 15bis Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparate - e WIKIMEDIA Italia Associazione finalizzata alla diffusione della conoscenza libera
- 15ter Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Lega Navale Italiana (L.N.I.)

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

16. Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca *“Digital Heritage”*
17. Rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo *“Per la sostenibilità - Sustainability Center”* - Triennio Accademico 2020/2023
18. Proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di *Learning Science Hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences “LSh”*

AVVOCATURA

19. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX c/ Università degli Studi di Bari XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Sentenza n. XXXXXXXXX – esecuzione

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1745 DEL 20.05.2021 (PROROGHE INCARICHI)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE

D.R. n.1745 del 20.05.2021

Proroga ai dott.ri Consiglio e Saggese dell'incarico di provvedere alla gestione dei processi amministrativi e contabili e alla dott.ssa Squicciarini ed al rag. Nesta dell'incarico di provvedere alla gestione dei processi negoziali della U.O. Contabilità e attività negoziali del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", sino al 15.06.2021.

L'importo complessivo previsto per ognuno dei dipendenti sarà pari ad € 500,00, comprensivo di IRAP e Oneri riflessi, e graverà sull'art. 101070102, "Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato", subaccantonamento n. 21/6491, per complessivi € 2.000,00.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto rettorale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

Il Rettore, nell'ambito del quadro generale inerente la programmazione del personale docente e ricercatore, a beneficio dei presenti, ripercorre l'iter delle determinazioni assunte dagli Organi di Governo relativamente al reclutamento a valere sui *Piani Straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*, di cui al D.M. 11 aprile 2019, n. 364 (**cd. primo Piano straordinario associati**), al D.M. 14 maggio 2020, n. 84 (**cd. secondo Piano straordinario associati**) ed alla nota MUR, prot. n. 1131 del 22.01.2021 "Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato".

In particolare, Egli ricorda che, giusta delibere:

- del 19.11.2019 (SA), 22.11 e 20/23.12.2019 (CdA), si dava avvio al *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 11 aprile 2019, n. 364) (cd. primo Piano straordinario associati)*;
- del 28.01.2020 (SA) e 31.01.2020 (CdA), si mettevano a concorso le prime sei posizioni a valere sul *primo Piano straordinario associati*, a favore dei Dipartimenti di Farmacia-Scienze del Farmaco, Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate (LELIA), Scienze Politiche, Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT), Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) e Studi Umanistici (DISUM);
- del 23.07.2020 e 01.09.2020 (CdA), si procedeva all'assegnazione di n. 14 posti di seconda fascia, a valere sul *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 14 maggio 2020, n. 84) (cd. secondo Piano straordinario associati)*, da bandire secondo i criteri *ivi* esplicitati;
- del 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA), si procedeva all'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di un tot. di n. 2 posti di professore associato (*ivi* compreso quello già attribuito con delibere del CdA 23.07.2020 e 01.09.2020), da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sul *secondo Piano straordinario associati*, secondo le precisazioni *ivi* esplicitate.

Egli, quindi, rammenta che, nelle riunioni del 08.04.2021 (SA) e 08.04.2021 (CdA) e poi, nuovamente, in quelle del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), veniva illustrato il sistema messo in atto ai fini dell'utilizzo di tutte le risorse del *primo Piano straordinario associati*, consistente nell'imputare a detto piano le posizioni relative alle procedure già

avviate con l'impegno di P.O. di Ateneo, ottenendo di concludere tutte le chiamate interessate entro il 31.12.2021, in ossequio ai dettami del D.M. 364/2019.

Consequentemente all'opportunità di individuare un apposito criterio ai fini della distribuzione delle posizioni di professore associato, che dal suddetto sistema se ne liberavano, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 - n. 17 posizioni derivanti dalla sottrazione tra n. 23 (tot. posti da reclutarsi sul *primo Piano straordinario associati*) e n. 6 [tot. posti assegnati sul *primo Piano straordinario associati* ai Dipartimenti di Farmacia-Scienze del Farmaco, Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate (LELIA), Scienze Politiche, Scienze Agro-ambientali e territoriali (DISAAT), Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) e Studi Umanistici (DISUM)], veniva adottato, nelle succitate riunioni del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei *Piani straordinari associati*, in caso di incapienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che *"l'individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenisse mediante apposita graduatoria che tenesse conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi"*.

Tanto premesso, il Rettore richiama il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. terzo Piano straordinario associati)*, soffermandosi sui criteri di riparto delle relative risorse, come espressi nell'art. 1, per cui *Le risorse disponibili ... sono ripartite... tra le Istituzioni con almeno un ricercatore a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 in possesso di abilitazione scientifica nazionale, sulla base di una quota fissa (art. 1, comma 2, lett. a) e di una quota variabile (art. 1, comma 2, lett. b) in proporzione al numero di ricercatori a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 e in possesso, alla stessa data, dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN)*. La data del 31.12.2020, che indurrebbe ad escludere dalle valutazioni distributive i risultati della tornata concorsuale ASN 2018-2020 successivi alla stessa, appare, tuttavia, fallace, se si considera che il Ministero, ai fini del riparto delle risorse, ha conteggiato anche i ricercatori a tempo indeterminato (RTI) abilitati, le cui procedure di progressione di carriera erano, a quella data, già *in itinere*, in questo Ateneo, in forza delle assegnazioni sul *secondo Piano straordinario associati*.

Ad adiuvandum, va, poi, considerato quanto normato dall'art. 2 del suddetto D.M. n. 561/2021, per cui *"Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate ... per la*

progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale anche se conseguita successivamente al 31.12.2020, ...”.

Quanto sopra osservato persuade a far ritenere che, ai fini dell'assegnazione dei posti ai Dipartimenti, a valere su tale Piano, rientrino “in corsa” tutti i Dipartimenti che abbiano RTI abilitati al proprio interno e, pertanto, in piena coerenza con la scelta politica votata al tendenziale esaurimento della categoria dei ricercatori a tempo indeterminato per il passaggio al ruolo superiore, il Senato Accademico, nella riunione del 11.06.2021, ha proposto a questo Consesso di confermare, ai suddetti fini, il criterio di assegnazione ai Dipartimenti dei posti di professore associato, di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di RTI in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili, rimettendo, al contempo, a questo stesso Consiglio ogni decisione se, ai fini dell'applicazione di tale criterio, computare, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020.

Seppur vero che le prese di servizio, a valere su detto Piano, non potranno essere anteriori al 01.01.2022, la distribuzione si rende comunque opportuna sin d'ora, al fine di evitare criticità influenti sulle valutazioni distributive successive, ovvero che alterino l'equilibrio della ordinaria programmazione.

Egli, infine, fa un breve cenno ad una nota, datata 10.06.2021, avente ad oggetto “*Piano straordinario associati – Deliberazione istituzione posto per il SSD VET/10 Clinica ostetrica e Ginecologia veterinaria richiesta dal DETO*”, con la quale i docenti di clinica ostetrica del Dipartimento di Medicina Veterinaria svolgono talune considerazioni in merito alla circostanza che, sia il Dipartimento di Medicina Veterinaria che il DETO abbiano istituito uno dei posti loro assegnati sui piani straordinari sul SSD VET/10. Egli, in proposito, nel sottolineare che è nella stessa natura dei piani straordinari, fondati su specifiche tipologie di figure, il potersi verificare di situazioni di *overbooking*, ritiene che le perplessità rappresentate nella suddetta nota potranno dirimersi ove questo Consesso propendesse per la conferma del criterio di assegnazione ai Dipartimenti dei posti, a valere sui *piani straordinari*, nei termini sopra esposti.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, il prof. Stefani si dichiara pienamente favorevole con la linea tracciata dal Rettore, già condivisa dal Senato Accademico nella suddetta riunione del 11.06.2021, nell'ambito della direzione politica volta tendenzialmente ad esaurire la categoria dei RTI per passaggio alla categoria superiore, in funzione del valore di "risorsa" che rappresentano per l'Università; così come il prof. Dellino, che svolge talune considerazioni in merito al futuro dell'offerta formativa, per effetto del disegno di legge A.C. 2751 - "*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*" (cd. DDL Manfredi), con il quale si intende semplificare e velocizzare l'accesso ad alcune professioni per le quali, attualmente, dopo l'esame di laurea, è necessario superare anche un esame di Stato, trasformando la discussione della tesi di laurea nella sede di accertamento delle competenze tecnico-professionali che abilitano all'esercizio della professione, evidenziando le relative conseguenze sull'architettura dell'offerta formativa di questa Università, che va rivisitata ed adeguatamente modernizzata. Emerge, quindi, l'orientamento volto a confermare il succitato criterio, computando, ai fini di cui sopra, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020, anche in relazione ai nuovi fabbisogni che dovessero manifestarsi.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e*

- reclutamento, nonche' delega al Governo per incentivare la qualita' e l'efficienza del sistema universitario";*
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";*
- VISTO il D.M. 11 aprile 2019, n. 364 - *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. primo Piano straordinario associati);*
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 84 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. secondo Piano straordinario associati);*
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. terzo Piano straordinario associati);*
- VISTA la nota MUR, prot. n. 1131 del 22.01.2021 "*Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato";*
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, in particolare l'art. 10, comma 2, lett. q);
- RICHIAMATE le delibere del Senato Accademico e le proprie delibere in materia, in particolare quelle del:
- 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine, tra l'altro, alla adozione, quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei *Piani straordinari associati*, in caso di incapienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che "*l'individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenga mediante apposita graduatoria che tenga conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in*

possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi”;

- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- CONSIDERATI i criteri di riparto delle risorse del cd. *terzo Piano straordinario associati*, di cui all'art. 1 del suddetto D.M. n. 561/2021, per cui *Le risorse disponibili ... sono ripartite... tra le Istituzioni con almeno un ricercatore a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 in possesso di abilitazione scientifica nazionale, sulla base di una quota fissa (art. 1, comma 2, lett. a) e di una quota variabile (art. 1, comma 2, lett. b) in proporzione al numero di ricercatori a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 e in possesso, alla stessa data, dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN)*;
- CONSIDERATO altresì, quanto normato nell'art. 2 del suddetto D.M. n. 561/2021, per cui *“Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate ... per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale anche se conseguita successivamente al 31.12.2020, ...”*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 11.06.2021, con cui è stato proposto a questo Consesso: *“che l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e di ricerca dei posti di professore associato, a valere sul cd. terzo Piano straordinario associati (D.M. n. 561/2021), avvenga con il medesimo criterio di cui alle succitate delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), con successivi scorrimenti della graduatoria degli stessi Dipartimenti, in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili”*, rimettendo a questo stesso Consiglio: *“ogni decisione se, ai fini di cui sopra, computare nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020”*;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito, volto a confermare il succitato criterio, computando, ai fini di cui sopra, nel calcolo del

numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020, anche in relazione ai nuovi fabbisogni che dovessero manifestarsi,

DELIBERA

- che l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e di ricerca dei posti di professore associato, a valere sul cd. *terzo Piano straordinario associati (D.M. n. 561/2021)*, avvenga con il medesimo criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti, in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili;
- di computare, ai succitati fini, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGETTO INNOVALEGUMI – RECLUTAMENTO UNITÀ DI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito:

“La Direzione Risorse Umane riferisce che il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, con nota prot. n. 106 del 04.01.2021, ha trasmesso l’estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento, relativo alla riunione del 9.12.2020, con il quale si chiede di attivare una procedura concorsuale per l’assunzione di 1 (una) unità di personale tecnico-amm.vo, di ctg D1- posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro al 50% pari a 18 ore settimanali, per 10 mesi.

L’attività oggetto del contratto consisterà in: Collaborazione alla realizzazione di un campo catalogo finalizzato all’innovazione varietale di cece, fava, lenticchia e pisello in agro di Gravina; collaborazione alla gestione sperimentale di campi dimostrativi di cece, fava, lenticchia e pisello in agro di Gravina in Puglia, alla raccolta di dati fenologici, biometrici, produttivi e qualitativi per la definizione di “Linee guida” per la gestione integrata della coltivazione delle leguminose da granella in grado di migliorare il loro potenziale produttivo e qualitativo a supporto della sostenibilità economica ed ambientale dei sistemi colturali in agro di Alta Murgia. La relativa spesa, pari ad € 15.271,60 onnicomprensiva, graverà sui fondi del progetto “INNOVALEGUMI”, Capitolo: 101070201, UPB: DISAAT.Demastro.21Innovalegumi; Impegno: 4954/2021.

Il medesimo Dipartimento, su richiesta della Direzione Risorse Umane, ha trasmesso, con nota mail del 7.04.2021, l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relative al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia, Misura 16 “Cooperazione” – Sottomisura 16.2. “Sostegno a progetto pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 12.09.2018. Con la medesima mail è stata trasmessa la Determinazione n. 221 del 29 settembre 2020), di ammissione al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato “GO INNOVALEGUMI”, di cui è partner il già citato Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, e di concessione in favore dello stesso Gruppo Operativo del contributo complessivo di €486.622,08 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. 486.622,08 i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata, con la lettera A all’Avviso di cui trattasi, stabilendo che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo 24 mesi, decorrenti dalla data di notifica dell’Avviso. In particolare al DiSSPA è stato concesso un contributo pari ad € 83.532,00.

Tra i costi ammissibili a finanziamento, rientra la voce “Personale” che comprende il personale sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. L’Avviso prevede inoltre che tra la documentazione per la rendicontazione va presentato, tra l’altro, “Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l’indicazione dell’oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione”.

La Direzione Risorse Umane ha altresì segnalato al Dipartimento che l’importo necessario all’assunzione di una unità di cat. D, pos. Ec. 1, per il periodo di 10 mesi e con rapporto di

lavoro al 50%, pari a 18 ore settimanali, è pari ad € 15.982,95. Il Coordinatore del DiSSPA, per le vie brevi, ha comunicato di aver provveduto ad integrare l'impegno già assunto sul progetto INNOVALEGUMI.

La Direzione Risorse Umane, nel far presente che l'art. 53, comma 4 del CCNL di comparto valido per il triennio 2016 – 2018, prevede che i contratti a tempo determinato connessi a necessità correlate a progetti di ricerca che beneficiano di finanziamenti esterni, non rientrano tra i contratti soggetti a vincoli finanziari”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, relativo alla riunione del 09.12.2020, trasmesso con nota prot. n. 106 del 04.01.2021, in ordine all'attivazione della procedura concorsuale per l'assunzione di 1 (una) unità di personale tecnico-amministrativo, di categoria D – posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro al 50% pari a 18 ore settimanali per 10 mesi;
- VISTO l'Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 12.09.2018;
- VISTA la Determinazione n. 221 del 29.09.2020, di ammissione al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "GO INNOVALEGUMI", di cui è parte il citato Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali,
- VISTO il Progetto "INNOVALEGUMI";

RICHIAMATO il *Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato*, emanato con D.R. n. 4167 del 07.05.2010;

VISTO il C.C.N.L. di comparto, valido per il triennio 2016 – 2018, in particolare l'art. 53, comma 4, secondo cui i contratti a tempo determinato connessi a necessità correlate a progetti di ricerca che beneficiano di finanziamenti esterni non rientrano tra i contratti soggetti a vincoli finanziari;

ACCERTATA la copertura della spesa necessaria sul Bilancio unico di Ateneo, giusta nota *email* della competente Direzione Risorse Finanziarie, in data 11.06.2021;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane,

DELIBERA

- l'avvio della procedura concorsuale, per esami, per l'assunzione di n. 1 (una) unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con regime di impegno a tempo parziale al 50%, pari a 18 ore settimanali, per 10 mesi. L'attività oggetto del contratto consisterà nella collaborazione alla realizzazione di un campo catalogo finalizzato all'innovazione varietale di cece, fava, lenticchia e pisello in agro di Gravina; collaborazione alla gestione sperimentale di campi dimostrativi di cece, fava, lenticchia e pisello in agro di Gravina in Puglia, alla raccolta di dati fenologici, biometrici, produttivi e qualitativi per la definizione di "Linee guida" per la gestione integrata della coltivazione delle leguminose da granella in grado di migliorare il loro potenziale produttivo e qualitativo a supporto della sostenibilità economica ed ambientale dei sistemi colturali in agro di Alta Murgia;
- che la relativa spesa, pari ad € 15.982,95, graverà sui fondi del progetto "INNOVALEGUMI" - Articolo n. 101070201 - UPB: DISAAT.Demastro.21Innovalegumi - impegno: 4954/2021.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 7ter) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROGETTO BCE – RECLUTAMENTO UNITÀ DI PERSONALE TECNICO
AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO

Il Consiglio prende nota.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGETTO BCE – RECLUTAMENTO UNITÀ DI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito:

“La Direzione Risorse Umane riferisce che il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, con nota assunta al protocollo di questa Amministrazione con il n. 18837 del 15.03.2021, ha trasmesso l’estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento, relativo alla riunione del 28.01.2021, con il quale si chiede di attivare una procedura concorsuale per l’assunzione di 1 (una) unità di personale tecnico-amministrativo, di ctg D1- posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro al 50% pari a 18 ore settimanali, per 6 mesi.

L’attività oggetto del contratto consisterà in: Collaborazione nella messa a punto di metodiche innovative per la determinazione e quantificazione delle immunoglobuline nel colostro equino.

La relativa spesa, pari ad € 9.162,96, graverà sul progetto BCE (Banca Colostro Equino) D.d.S. n. 8425028552 - PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2 – prog. BCE – CUP: B39J20000170009.

Il medesimo Dipartimento, su richiesta della Direzione Risorse Umane, ha trasmesso, con nota mail del 27.04.2021, l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relative al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia, Misura 16 “Cooperazione” – Sottomisura 16.2. “Sostegno a progetto pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 20.09.2018. Con la medesima mail è stata trasmessa la Determinazione n. 131 del 30.06.2020, di ammissione al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato “BCE”, di cui è partner il già citato Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, e di concessione in favore dello stesso Gruppo Operativo del contributo complessivo di € 470.006,47 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di € 470.006,47, i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata, con la lettera A all’Avviso di cui trattasi, stabilendo che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo 24 mesi, decorrenti dalla data di notifica dell’Avviso. In particolare al DiSSPA è stato concesso un contributo pari ad € 47.058,80.

Tra i costi ammissibili a finanziamento, rientra la voce “Personale” che comprende il personale sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. L’Avviso prevede inoltre che tra la documentazione per la rendicontazione va presentato, tra l’altro, “Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l’indicazione dell’oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione”.

La Direzione Risorse Umane ha altresì segnalato al Dipartimento che l’importo necessario all’assunzione di una unità di cat. D, pos. Ec. 1, per il periodo di 6 mesi e con rapporto di lavoro al 50%, pari a 18 ore settimanali, è pari ad € 9.589,98. Il Coordinatore del DiSSPA, per le vie brevi, ha comunicato di aver provveduto ad integrare l’impegno già assunto sul progetto BCE.

La Direzione Risorse Umane, nel far presente che l'art. 53, comma 4 del CCNL di comparto valido per il triennio 2016 – 2018, prevede che i contratti a tempo determinato connessi a necessità correlate a progetti di ricerca che beneficiano di finanziamenti esterni, non rientrano tra i contratti soggetti a vincoli finanziari”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, relativo alla riunione del 28.01.2021, trasmesso con nota prot. n. 18837 del 15.03.2021, in ordine all'attivazione della procedura concorsuale per l'assunzione di 1 (una) unità di personale tecnico-amministrativo, di categoria D – posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro al 50% pari a 18 ore settimanali per 6 mesi;
- VISTO l'Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 12.09.2018;
- VISTA la Determinazione n. 131 del 30.06.2020, di ammissione al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "BCE", di cui è partner il citato Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali;
- VISTO il Progetto BCE "*Banca del colostro equino: il cavallo murgese*";
- RICHIAMATO il *Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato*, emanato con D.R., n. 4167 del 07.05.2010;

- VISTO il C.C.N.L. di comparto, valido per il triennio 2016 – 2018, in particolare l'art. 53, comma 4, secondo cui i contratti a tempo determinato connessi a necessità correlate a progetti di ricerca che beneficiano di finanziamenti esterni non rientrano tra i contratti soggetti a vincoli finanziari;
- ACCERTATA la copertura della spesa necessaria sul Bilancio unico di Ateneo, giusta nota *email* della competente Direzione Risorse Finanziarie in data 11 06.2021;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane,

DELIBERA

- l'avvio della procedura concorsuale, per esami, per l'assunzione di n. 1 (una) unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con regime di impegno a tempo parziale al 50%, pari a 18 ore settimanali, per 6 mesi. L'attività oggetto del contratto consisterà nella collaborazione nella messa a punto di metodiche innovative per la determinazione e quantificazione delle immunoglobuline nel colostro equino;
- che la relativa spesa, pari ad € 9.589,98, graverà sui fondi del progetto BCE (Banca Colostro Equino) – D.d.S. n. 84250285552 - PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2 – prog. BCE – CUP: B39J20000170009 - *UPB Ragni BCE* – impegno n. 5200/2021.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N° 1922 DEL 04.06.2021 (APPROVAZIONE DELL'ATTO D'INTESA PRELIMINARE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO-GIOVANNI XXIII DI BARI INERENTE LA SORVEGLIANZA FISICA E MEDICA DELLA RADIOPROTEZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO CHE PRESTA LA PROPRIA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE, NONCHÉ DEGLI ISCRITTI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E DI COLORO CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI TIROCINIO VOLTA AD ACQUISIRE PRESSO LA MEDESIMA AZIENDA COMPETENZE PROPRIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE – U.O. RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E NAZIONALE

D.R. n. 1922 del 04.06.2021

di approvazione del testo dell'Atto d'Intesa preliminare tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari inerente la Sorveglianza fisica e medica della radioprotezione del personale universitario che presta la propria attività assistenziale, nonché degli iscritti alle Scuole di Specializzazione e di coloro che svolgono attività di tirocinio volta ad acquisire specifiche competenze proprie delle professioni sanitarie presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto rettorale.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

MODIFICA REGOLAMENTO DI ATENEO RELATIVO ALL'ALBO DEI PROFESSIONISTI DI FIDUCIA DELL'AMMINISTRAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 EURO (ART. 5) E RELATIVO AVVISO PUBBLICO (ART. 7)

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Si rende noto quanto segue:

Questa Università ha approvato con D.R. n. 4825 del 20 dicembre 2019 il “*Regolamento di Ateneo relativo all'Albo dei professionisti di fiducia dell'Amministrazione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a 100.000 Euro*”, predisposto dalla Sezione Edilizia e Patrimonio, secondo le disposizioni del Codice e delle relative Linee Guida ANAC, nel rispetto dei principi e delle norme previste dalla legge, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Bari e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del medesimo Ateneo, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2019 (p.13) e del Senato Accademico del 19.11.2019 (p.13).

In ottemperanza a detto Regolamento è stato predisposto un apposito “*Avviso pubblico*” emanato con Decreto Rettorale n. 3937 del 03/12/2020, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/30.10.2020 (p. 20), che definisce le modalità di presentazione delle domande di iscrizione degli operatori economici cui affidare prestazioni di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura e altri servizi tecnici, di importo inferiore alla soglia di Euro 100.000,00, i requisiti che i soggetti interessati devono possedere alla data di presentazione della domanda, la documentazione da allegare alla domanda stessa, il procedimento di valutazione delle istanze, nonché le modalità di selezione dei professionisti per l'affidamento degli incarichi.

Detto Avviso è stato pubblicato sul portale web “TuttoGare UniBA” a far data dal 16/3/2021, ai fini della costituzione di n. 10 Elenchi, ciascuno corrispondente ad una Sezione e ad una fascia di importo, come individuati all'art. 1 dell'Avviso.

La Commissione della Sezione Edilizia e Patrimonio, all'uopo nominata, in fase di prima approvazione dell'elenco dei professionisti richiedenti l'iscrizione all'Albo previo accreditamento al suddetto portale, ha avviato le attività di controllo dei requisiti e di verifica delle dichiarazioni ivi presentate.

Dall'esame di ciascuna domanda di iscrizione è emersa la necessità di chiedere preliminarmente formali chiarimenti ed integrazioni alla maggior parte dei professionisti, così come previsto all'art. 4 “*Requisiti per l'iscrizione*” dell'Avviso. Tuttavia ciò ha sin qui comportato un lavoro istruttorio, da parte della Commissione, dispendioso in termini di tempo e oggettivamente non commisurato alla utilità di acquisire a priori la certificazione complessiva di tutti i professionisti. Certificazione integrativa che invece può essere più

agevolmente richiesta e verificata, da parte della stessa Commissione, solo al momento della selezione dei professionisti idonei allo specifico affidamento.

Pertanto si propone di apportare una modifica all'art. 5 del "Regolamento di Ateneo relativo all'Albo dei professionisti di fiducia dell'Amministrazione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a 100.000 Euro", che così recita:

"...omissis"

Art. 5 – Accertamento e validità dell'iscrizione

A seguito di analisi dei requisiti e verifica della corrispondenza delle dichiarazioni presentate a quanto richiesto dall'Amministrazione, che avverrà a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro disporrà per l'iscrizione ovvero per il diniego motivato della stessa.

In caso di valutazione positiva della documentazione pervenuta e degli eventuali accertamenti effettuati, verrà disposta l'iscrizione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta.

Qualora la documentazione presentata non risulti completa o esauriente, l'Università potrà richiedere all'operatore i chiarimenti e le integrazioni all'uopo necessari, assegnando allo stesso un termine per l'integrazione.

Qualora la documentazione non risulti conforme alle prescrizioni del presente Regolamento, l'istanza di iscrizione verrà respinta e l'esito negativo della domanda verrà comunicato per iscritto all'interessato.

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, l'Albo telematico è istituito, per la prima volta, con delibera del Consiglio di Amministrazione, mentre gli aggiornamenti semestrali saranno approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati sul sito web dell'Ente.

Ove l'Università degli Studi di Bari ritenga di avvalersi dell'Albo ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura rientranti nell'ambito di applicazione del presente Regolamento, gli operatori selezionati saranno invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione mediante una lettera di invito con procedura interamente telematica."

"...omissis"

Si propone la seguente riformulazione:

Art. 5 – Accertamento e validità dell'iscrizione

"I professionisti, in possesso dei requisiti, che si registrano nel portale web "TuttoGare Uniba", verranno ammessi con riserva negli elenchi afferenti alle corrispondenti Sezioni e fasce di importo.

~~A seguito di~~ L'analisi dei requisiti e ~~la~~ verifica della corrispondenza delle dichiarazioni presentate a quanto richiesto dall'Amministrazione ~~che~~ avverrà a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al momento **della selezione dei professionisti da consultare per lo specifico affidamento.**, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro disporrà per l'iscrizione ~~ovvero per il diniego motivato della stessa.~~

~~In caso di valutazione positiva della documentazione pervenuta e degli eventuali accertamenti effettuati, verrà disposta l'iscrizione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta.~~

Qualora In fase di selezione del professionista incaricato, nel caso in cui si accerti che la documentazione presentata non risulti completa o esauriente, l'Università potrà richiedere all'operatore i chiarimenti e le integrazioni all'uopo necessari, assegnando allo stesso, **a mezzo P.E.C.**, un termine **di 5 giorni** per l'integrazione.

Qualora la documentazione **all'uopo esaminata** non risulti conforme alle prescrizioni del presente Regolamento, l'istanza di iscrizione verrà respinta e l'esito negativo della domanda verrà comunicato per iscritto all'interessato.

~~Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute,~~ L'Albo telematico è istituito, per la prima volta, con delibera del Consiglio di Amministrazione, mentre gli aggiornamenti semestrali saranno approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati sul sito web dell'Ente.

Ove l'Università degli Studi di Bari ritenga di avvalersi dell'Albo ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura rientranti nell'ambito di applicazione del presente Regolamento, gli operatori selezionati saranno invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione mediante una lettera di invito con procedura interamente telematica.

I professionisti iscritti con riserva all'Albo dovranno aggiornare annualmente la propria posizione, pena l'esclusione dall'elenco."

Conseguentemente si propone di apportare una modifica all'art. 7 dell'Avviso Pubblico che così recita:

"...omissis"

ART. 7 – ACCERTAMENTO E VALIDITA' TEMPORALE DELL'ISCRIZIONE

L'inserimento negli Elenchi dell'Albo è subordinato alla verifica, da parte della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, Sezione Edilizia e Patrimonio, della conformità dell'istanza e della documentazione prodotta a quanto richiesto nel presente Avviso.

L'Amministrazione procederà all'esame delle richieste di iscrizione seguendo l'ordine progressivo di arrivo delle relative domande, complete di tutta la documentazione prescritta.

In caso di mancanza, in tutto o in parte, della documentazione richiesta o di incompletezza delle informazioni rese dagli operatori economici, l'Università potrà richiedere loro i chiarimenti e le integrazioni all'uopo necessari, assegnando agli stessi un termine, non inferiore a cinque giorni, per l'integrazione.

In caso di valutazione positiva della documentazione pervenuta e degli eventuali accertamenti effettuati, verrà disposta l'iscrizione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta.

L'accettazione della candidatura non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della stazione appaltante, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato in ordine all'eventuale conferimento di incarichi.

Qualora la documentazione non risulti conforme alle prescrizioni del Regolamento e alle disposizioni contenute nel presente Avviso, l'istanza di iscrizione verrà respinta e l'esito negativo della domanda verrà comunicato per iscritto all'interessato.

~~Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute,~~ l'Albo telematico è istituito, per la prima volta, con delibera del Consiglio di Amministrazione, mentre gli aggiornamenti periodici saranno approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati sul sito web dell'Ente.

L'Albo ha carattere aperto; gli Elenchi verranno aggiornati con cadenza semestrale, mediante l'inserimento dei professionisti che hanno presentato domanda di iscrizione successivamente alla pubblicazione dell'ultimo aggiornamento, purchè in possesso dei requisiti richiesti.

L'Università, qualora accerti la carenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per l'inserimento negli Elenchi, può procedere a sospensione dell'efficacia dell'iscrizione, a riduzione ovvero ad annullamento della stessa, con procedimento svolto in contraddittorio con l'operatore economico interessato. L'Amministrazione, prima di

procedere alla cancellazione, invia al professionista apposita comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione, contenente l'indicazione dei fatti addebitati e l'assegnazione del termine per le eventuali deduzioni volte al superamento degli stessi.

L'Università potrà, altresì, escludere dall'Albo gli operatori economici che eseguano le prestazioni contrattuali con grave negligenza o malafede ovvero in caso di grave errore nell'esercizio dell'attività professionale.

"...omissis"

Si propone la seguente riformulazione:

ART. 7 – ACCERTAMENTO E VALIDITA' TEMPORALE DELL'ISCRIZIONE

"I professionisti, in possesso dei requisiti, che si registrano nel portale web "TuttoGare Uniba", verranno ammessi con riserva negli elenchi afferenti alle corrispondenti Sezioni e fasce di importo.

L'analisi dei requisiti e la verifica della corrispondenza delle dichiarazioni presentate a quanto richiesto dall'Amministrazione che avverrà a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al momento della selezione dei professionisti da consultare per lo specifico affidamento.

In fase di selezione del professionista incaricato, nel caso in cui si accerti che la documentazione presentata non risulti completa o esauriente, l'Università potrà richiedere all'operatore i chiarimenti e le integrazioni all'uopo necessari, assegnando allo stesso, a mezzo P.E.C., un termine di 5 giorni per l'integrazione.

Qualora la documentazione all'uopo esaminata non risulti conforme alle prescrizioni del presente Regolamento, l'istanza di iscrizione verrà respinta e l'esito negativo della domanda verrà comunicato per iscritto all'interessato.

L'Albo telematico è istituito, per la prima volta, con delibera del Consiglio di Amministrazione, mentre gli aggiornamenti periodici saranno approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati sul sito web dell'Ente.

L'Albo ha carattere aperto; gli Elenchi verranno aggiornati con cadenza semestrale, mediante l'inserimento dei professionisti che hanno presentato domanda di iscrizione successivamente alla pubblicazione dell'ultimo aggiornamento, purché in possesso dei requisiti richiesti.

L'Università, qualora accerti la carenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per l'inserimento negli Elenchi, può procedere a sospensione dell'efficacia dell'iscrizione, a riduzione ovvero ad annullamento della stessa, con procedimento svolto in contraddittorio con l'operatore economico interessato. L'Amministrazione, prima di procedere alla cancellazione, invia al professionista apposita comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione, contenente l'indicazione dei fatti addebitati e l'assegnazione del termine per le eventuali deduzioni volte al superamento degli stessi.

L'Università potrà, altresì, escludere dall'Albo gli operatori economici che eseguano le prestazioni contrattuali con grave negligenza o malafede ovvero in caso di grave errore nell'esercizio dell'attività professionale.

I professionisti iscritti con riserva all'Albo dovranno aggiornare annualmente la propria posizione, pena l'esclusione dall'elenco." ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTI
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;
 - il “*Regolamento di Ateneo relativo all’Albo dei professionisti di fiducia dell’Amministrazione per l’affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a 100.000 euro*”, emanato con D.R. n. 4825 del 20.12.2019, giusta propria delibera del 22.11.2019 (p. 13 odg), e previo parere favorevole del Senato Accademico del 19.11.2019 (p. 13 odg);
 - il relativo “*Avviso pubblico*”, emanato con D.R. n. 3937 del 03.12.2020, giusta propria delibera del 29/30.10.2020 (p. 20 odg), redatto dalla Sezione Edilizia e Patrimonio – Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio, nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato Regolamento;
- VISTE
- le preliminari attività di controllo dei requisiti e di verifica delle dichiarazioni presentate dai professionisti, richiedenti l’iscrizione all’Albo avviate dall’apposita Commissione della Sezione Edilizia e Patrimonio all’uopo nominata;
- RAVVISATA
- la necessità di chiedere, preliminarmente all’inserimento negli Elenchi dell’Albo, formali chiarimenti ed integrazioni alla maggior parte dei professionisti, come previsto all’art. 4 dell’Avviso “*Requisiti per l’iscrizione*”;

- CONSIDERATO che ciò ha sin qui comportato un lavoro istruttorio, da parte della stessa Commissione, dispendioso in termini di tempo e oggettivamente non commisurato alla utilità di acquisire, a priori, la certificazione complessiva di tutti i professionisti;
- TENUTO CONTO che tale certificazione integrativa può, invece, essere più agevolmente richiesta e verificata, da parte della stessa Commissione, solo al momento della selezione dei professionisti idonei allo specifico affidamento;
- VISTE le proposte di modifica, all'art. 5 del predetto Regolamento e all'art. 7 dell'Avviso Pubblico, di cui in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio,

DELIBERA

- di approvare la modifica dell'art. 5 del *“Regolamento di Ateneo relativo all'Albo dei professionisti di fiducia dell'Amministrazione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a 100.000 euro”*, che viene riformulato come segue:

ART. 5 – ACCERTAMENTO E VALIDITÀ DELL'ISCRIZIONE

“I professionisti, in possesso dei requisiti, che si registrano nel portale web “TuttoGare Uniba”, verranno ammessi con riserva negli elenchi afferenti alle corrispondenti Sezioni e fasce di importo.

L'analisi dei requisiti e la verifica della corrispondenza delle dichiarazioni presentate a quanto richiesto dall'Amministrazione avverrà a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al momento della selezione dei professionisti da consultare per lo specifico affidamento.

In fase di selezione del professionista incaricato, nel caso in cui si accerti che la documentazione presentata non risulti completa o esauriente, l'Università potrà richiedere all'operatore i chiarimenti e le integrazioni all'uopo necessari, assegnando allo stesso, a mezzo P.E.C., un termine di 5 giorni per l'integrazione, pena la mancata iscrizione.

Qualora la documentazione all'uopo esaminata non risulti conforme alle prescrizioni del presente Regolamento, l'istanza di iscrizione verrà respinta e l'esito negativo della domanda verrà comunicato per iscritto all'interessato.

L'Albo telematico è istituito, per la prima volta, con delibera del Consiglio di Amministrazione, mentre gli aggiornamenti semestrali saranno approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati sul sito web dell'Ente.

Ove l'Università degli Studi di Bari ritenga di avvalersi dell'Albo ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura rientranti nell'ambito di applicazione del presente Regolamento, gli operatori selezionati saranno invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione mediante una lettera di invito con procedura interamente telematica.

I professionisti iscritti con riserva all'Albo dovranno aggiornare annualmente la propria posizione, pena l'esclusione dall'elenco."

- di approvare la modifica dell'art. 7 "dell'Avviso Pubblico per l'istituzione dell'Albo Informatico dei professionisti di fiducia dell'Amministrazione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a 100.000 euro", che viene riformulato come segue:

ART. 7 – ACCERTAMENTO E VALIDITA' TEMPORALE DELL'ISCRIZIONE

"I professionisti, in possesso dei requisiti, che si registrano nel portale web "TuttoGare Uniba", verranno ammessi con riserva negli elenchi afferenti alle corrispondenti Sezioni e fasce di importo.

L'analisi dei requisiti e la verifica della corrispondenza delle dichiarazioni presentate a quanto richiesto dall'Amministrazione avverrà a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, al momento della selezione dei professionisti da consultare per lo specifico affidamento.

In fase di selezione del professionista incaricato, nel caso in cui si accerti che la documentazione presentata non risulti completa o esauriente, l'Università potrà richiedere all'operatore i chiarimenti e le integrazioni all'uopo necessari, assegnando allo stesso, a mezzo P.E.C., un termine di 5 giorni per l'integrazione, pena la mancata iscrizione.

Qualora la documentazione all'uopo esaminata non risulti conforme alle prescrizioni del presente Regolamento, l'istanza di iscrizione verrà respinta e l'esito negativo della domanda verrà comunicato per iscritto all'interessato.

L'Albo telematico è istituito, per la prima volta, con delibera del Consiglio di Amministrazione, mentre gli aggiornamenti periodici saranno approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati sul sito web dell'Ente.

L'Albo ha carattere aperto; gli Elenchi verranno aggiornati con cadenza semestrale, mediante l'inserimento dei professionisti che hanno presentato domanda di iscrizione successivamente alla pubblicazione dell'ultimo aggiornamento, purché in possesso dei requisiti richiesti.

L'Università, qualora accerti la carenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per l'inserimento negli Elenchi, può procedere a sospensione dell'efficacia dell'iscrizione, a riduzione ovvero ad annullamento della stessa, con procedimento svolto in contraddittorio con l'operatore economico interessato. L'Amministrazione, prima di procedere alla cancellazione, invia al professionista apposita comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione, contenente l'indicazione dei fatti addebitati e l'assegnazione del termine per le eventuali deduzioni volte al superamento degli stessi.

L'Università potrà, altresì, escludere dall'Albo gli operatori economici che eseguano le prestazioni contrattuali con grave negligenza o malafede ovvero in caso di grave errore nell'esercizio dell'attività professionale.

I professionisti iscritti con riserva all'Albo dovranno aggiornare annualmente la propria posizione, pena l'esclusione dall'elenco."

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

RATIFICA D.R. N. 1888 DEL 28.05.2021 (PROSECUZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E DI SICUREZZA IN PLESSI UNIVERSITARI SITI NEI COMUNI DI BARI, TARANTO E VALENZANO (BA) – CIG Z4B2887C98 - CESSIONE RAMO D'AZIENDA

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO – SEZIONE CONTRATTI E APPALTI – U.O. APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI E FORNITURE

D.R. n. 1888 del 28.05.2021

- di prendere atto dell'intervenuta cessione del ramo di azienda costituito dalle attività di trasporto e conta valori e di vigilanza esercitate nella regione Puglia e nelle province di Bari, BAT, Brindisi e Taranto, a far tempo dal 01.04.2021, dalla cedente G4 Vigilanza SpA, con sede legale in Brescia, via Cozzaglio n. 22 – C.F. 03677260980 – affidataria del contratto originario prot. 49310 X/4 del 25.06.2019, alla cessionaria Vedetta 2 Mondialpol SpA, con sede legale in Como, via Scalabrini n. 76 – C.F. 00780120135;
- per effetto di tale cessione, di autorizzare la prosecuzione del servizio di vigilanza e di sicurezza in plessi universitari siti nei comuni di Bari, Taranto e Valenzano, in favore della società cessionaria Vedetta 2 Mondialpol SpA, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, per la durata di mesi due (2) a far tempo dal 01.06.2021 e fino al 31.07.2021, per l'importo presunto di € 11.004,02= oltre iva;
- di dare atto che l'efficacia della modifica soggettiva del contratto attualmente in corso, per effetto della cessione del ramo di azienda, è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti prescritti in capo a cedente e cessionario e che, in caso di esito negativo, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta e all'incameramento della cauzione definitiva;

- di autorizzare la U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture a porre in essere gli adempimenti conseguenti;
- di dare mandato al Direttore Generale di autorizzare con proprio provvedimento la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale da determinarsi a cura dei funzionari incaricati afferenti allo Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione, per il periodo dal 01.06.2021 fino al 31.07.2021;
- di autorizzare la Direzione Risorse Finanziarie a procedere in conformità e a far gravare la spesa dell'affidamento in parola nel modo seguente: articolo di bilancio 102100107 "Vigilanza" – UPB "Amm.Centrale_Budget" - giusto subaccantonamento n. 2021/7177 di euro 13.424,90.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto rettorale.

Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

RATIFICA D.R. N. 1873 DEL 26.05.2021 (APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO DEGLI SPAZI DIPARTIMENTALI DA DESTINARE AL LABORATORIO DI RICERCA CONGIUNTO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E LA GUNNEBO ITALIA SPA

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

RATIFICA D.R. N. 1873 DEL 26.05.2021 (APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO DEGLI SPAZI DIPARTIMENTALI DA DESTINARE AL LABORATORIO DI RICERCA CONGIUNTO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI FISICA) E LA GUNNEBO ITALIA SPA

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO – SEZIONE CONTRATTI E APPALTI – U.O. APPALTI PUBBLICI DI LAVORI

D.R. n. 1873 del 26.05.2021

di approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Contratto di comodato d'uso degli spazi dipartimentali da destinare al laboratorio di ricerca congiunto tra l'Università degli Studi di Bari/Dipartimento Interateneo di Fisica e la Gunnebo Italia S.p.A.. La stipula del contratto con la Gunnebo Italia S.p.A., ammessa al finanziamento della Regione Puglia per l'istituzione del laboratorio "Innovation Hub" pubblico-privato è stata approvata nella seduta del 17.03.2021 dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica e, con nota prot. 383 del 21/04/2021, il Direttore del Dipartimento, prof. Roberto Bellotti, ha richiesto l'autorizzazione a procedere con la stipula. Con successiva email del 19/05/2021 il Dipartimento ha manifestato l'esigenza di stipulare e registrare il contratto di comodato d'uso (perfezionato dai competenti uffici) entro il 31/05/2021, termine assegnato dalla Regione Puglia per non perdere l'accesso al finanziamento. Nessun onere finanziario graverà sul bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI****- SER&PRACTICES S.R.L – MODIFICA CAPITALE SOCIALE**

Il Rettore illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La società Spin Off SER&Practices S.r.l. si è costituita in data 12.12.2006, con un capitale sociale di € 200.000,00. Questa Università ha partecipato al capitale sociale con una quota di € 16.000,00, pari all'8%.

L'ufficio, nell'ambito dell'inserimento annuale delle partecipazioni detenute da questa Università sul portale MEF, ha riscontrato una modifica nella quota del capitale sociale di questa Università, che adesso risulta pari al 9,09%.

L'ufficio ha inviato una richiesta alla società, al fine di conoscere i dettagli di tale modifica. La società, con nota mail del 20.05.2021 da parte della dott.ssa Cecilia Giannico, ha comunicato che: “...*OMISSIS*...la variazione in aumento è avvenuta a seguito del recesso e dell'estromissione di alcuni soci e della conseguente redistribuzione delle quote sociali sui restanti soci.

Si conferma che il valore della partecipazione di UNIBA è ad oggi di € 18.181,81 pari al 9.09% del capitale sociale. ...OMISSIS...”

L'ufficio ha quindi chiesto alla società di voler inviare la necessaria documentazione e la dott.ssa Giannico, con nota mail del 23.05.2021, ha trasmesso il verbale dell'assemblea dei soci del 03.07.2020 e la visura camerale aggiornata (Allegati).

Nel su citato verbale, al punto 2 “Esclusione e recesso soci: deliberazioni conseguenti” è riportato quanto segue: “...*OMISSIS*...

Il Presidente ricorda ai presenti che si è completato l'iter di recesso dei soci Ardimento Pasquale e Boffoli Nicola a seguito della stipula di un atto di transazione per la liquidazione delle quote sociali ed il rimborso delle spese di procedimento del valore di € 15.474,14 per ciascuno da corrispondere in rate mensili da € 1.000,00 a partire dal 28/02/2020.

Il Presidente ricorda altresì che è ancora in attesa di essere completata l'esclusione per morosità ex art. 2466 del socio Bruno Davide già deliberata dal precedente organo amministrativo e non ancora eseguita.

Il MISE ha previsto, per l'iscrizione nel registro imprese di atti quali recesso ed esclusione, la non obbligatorietà della diminuzione del capitale sociale ove ci siano riserve a cui attingere. Pertanto, il Presidente comunica quanto già deliberato dal Cda in data 19/06/2020, ovvero di diminuire le riserve anziché il capitale sociale, operazione per la quale sarebbe necessaria una variazione statutaria.

Pertanto l'Assemblea, preso atto di quanto deliberato dal Consiglio, all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

Di accettare la proposta del Presidente e di procedere

- *all'esecuzione del recesso dei soci Ardimento e Boffoli con utilizzo delle riserve disponibili per 27.045,40 pari al valore delle quote stimate dal perito mentre il restante valore di 3.902,88 corrispondente alle spese di procedimento sarà contabilizzato tra i costi di gestione*

- *all'esclusione per morosità del socio Bruno con utilizzo delle riserve disponibili per € 4.000. Il versamento eseguito dal socio in sede di sottoscrizione della quota pari a € 1.000 sarà acquisito dalla società e contabilizzata tra i proventi diversi.*

...OMISSIS..."

L'ufficio informa altresì che questo Consesso nella seduta del 30.12.2020, in sede di approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla data del 31.12.2019, ha deliberato il mantenimento della partecipazione nella Spin Off SER&Practices S.r.l., in quanto la società rispetta tutti i parametri richiesti dal D. Lgs. 175/2016 ed in particolare registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi superiore a € 500.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (11).”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il “Regolamento per la Costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, emanato con D.R. n. 696 del 27.02.2018;

PRESO ATTO di quanto inserito nel portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), in ordine alla modifica nella quota del capitale sociale di questa Università, dalla società Spin Off SER&Practices S.r.l.;

VISTE le note *email* del 20.05 e 23.05.2021 da parte della dott.ssa Cecilia Giannico, della società Spin Off SER&Practices S.r.l.;

VISTI il verbale dell'assemblea dei soci, relativo alla riunione del 03.07.2020, e la visura camerale aggiornata della società Spin Off SER&Practices S.r.l.;

TENUTO CONTO di quanto deliberato da questo Consesso, nella seduta del 30.12.2020, in sede di approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla data del 31.12.2019;

TENUTO CONTO inoltre, di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale,

PRENDE ATTO

della modifica attuata dalla società Spin Off nell'assemblea dei soci di SER&Practices S.r.l., nella riunione del 03.07.2020, e che la quota dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel capitale sociale della predetta Spin Off, risulta, ad oggi, di € 18.181,81 pari al 9.09%.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PAGAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ALL'EMUNI UNIVERSITY.**

Il Rettore illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio rappresenta che, dalla sua costituzione nel 2008, l'Università euromediterranea EMUNI è diventata un'istituzione internazionale, che raccoglie conoscenze ed esperienze dei paesi euromediterranei e contribuisce in modo significativo allo sviluppo di un'istruzione superiore e di ricerca euromediterranea unificata e integrata. Attualmente, l'Assemblea generale dell'EMUNI conta 132 membri provenienti da 33 paesi della regione euromediterranea (UE, paesi terzi, Medio Oriente e Africa settentrionale) che fanno parte dell'EMUNI Inner Circle. I membri dell'Assemblea generale, contribuiscono al bilancio EMUNI pagando una quota associativa annuale.

Il Presidente dell'EMUNI prof. dr. Abdelhamid El-Zoheiry, con nota mail, ha comunicato che poiché l'anno 2020 non si è tenuta né la conferenza annuale e né l'Assemblea Generale, il Consiglio di Amministrazione dell'EMUNI ha deciso che l'anno di adesione per le istituzioni partner sarà esteso fino al 30 giugno 2021, e che quindi tali istituzioni non saranno tenute a pagare le quote associative per la prima metà del 2021. Pertanto, le quote associative per il 2021 corrisponderanno a quelle del secondo semestre dell'anno (dal 1° luglio al 31 dicembre 2021).

A tal proposito, l'Ufficio fa presente che nella medesima e-mail è stata allegata la fattura, per un importo pari a € 600,00, per il suddetto periodo.

A tale riguardo, l'Ufficio fa presente che è stata già acquisita dalla Direzione Risorse Finanziarie, Sezione Tasse e Tributi la disponibilità di detta somma per l'anno 2021. Pertanto il pagamento della suddetta quota associativa di € 600,00, per il 2021 graverà sull'articolo di spesa 102210103 “Quote Associate Annuali di adesione ad associazioni, fondazioni, centri ed altri enti”, subAccontamento n. 4739.”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la nota *email* con la quale il Presidente dell'EMUNI, prof. dr. Abdelhamid El-Zoheiry, ha chiesto il pagamento della quota associativa, per l'anno 2021, pari a € 600,00, relativamente al periodo 01.07 – 31.12.2021;
- RAVVISATA la necessità di procedere al pagamento di detta somma, quale quota associativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, all'EMUNI, per l'anno 2021;
- VISTA la nota *email*, in data 20.04.2021, da parte della competente Direzione Risorse Finanziarie;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca,

DELIBERA

- di autorizzare, per l'anno 2021, il pagamento della quota associativa all'EMUNI University per l'importo di € 600,00;
- che la relativa spesa gravi sull'articolo n. 102210103 "*Quote Associative Annuali di adesione ad associazioni, fondazioni, centri ed altri enti*" - sub Accantonamento n. 4739 – Anno 2021.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SCHEMA-TIPO DI CONVENZIONE IN MATERIA DI TIROCINI CURRICULARI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 6 (PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dall'Agazia per il Placement - Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“L'Agazia per il Placement ricorda che, l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” promuove abitualmente tirocini formativi e di orientamento, finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei propri iscritti, mediante la realizzazione di *“momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi”*, a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.

Giuridicamente, i tirocini formativi e di orientamento si inseriscono nell'alveo della disciplina legale dell'alternanza tra formazione e lavoro e, trovano la loro prima compiuta definizione nell'art.18 della Legge n.196 del 1997 (“Pacchetto Treu”).

Il successivo Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art.18 - approvato con Decreto Ministeriale n.142/1998 - ha completato tale quadro legislativo, normando le modalità di attuazione dei suddetti tirocini curriculari.

Più precisamente i tirocini curriculari *“sono inclusi nei piani di studio delle Università e degli istituti scolastici sulla base di norme regolamentari ovvero altre esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione, la cui finalità non sia direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di **affinare il processo di apprendimento e di formazione con una modalità di cosiddetta alternanza**”*.

Con la Legge n.148/2011 che ha disciplinato i *“livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini”*, **la regolamentazione dei tirocini curriculari è stata integralmente demandata alle Regioni**, ferma restando la previsione della durata massima che rimane disciplinata ai sensi dell'art.7, c.1, lett.b) del D.M. n.142/1998.

Di conseguenza, l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” ha ritenuto opportuno dotarsi di un proprio **Regolamento interno per i tirocini**, emanato con D.R. n.9964 in data 02.12.2003, regolamento che ad oggi richiederebbe una importante revisione alla luce delle modifiche organizzative-didattiche introdotte in questi anni in materia tirocinio curriculare di formazione ed orientamento per gli studenti.

Parimenti, allo scopo di procedere celermente all'attivazione dei suddetti tirocini, il nostro Ateneo, in qualità di “soggetto promotore”, ha predisposto un proprio **schema-tipo di convenzione**, autorizzando i Direttori di Dipartimento alla sottoscrizione dello stesso con enti ed aziende, per conto del Magnifico Rettore, in forza del D.R. n.387 del 01.02.2013.

L'Ufficio ricorda, sul punto, che una copia digitale di tale “format” è attualmente presente sulla piattaforma multimediale denominata “PORTIAMO VALORE” e disponibile per tutti i Dipartimenti universitari, interessati a stipulare un tirocinio di tipo curriculare.

Alla luce delle ultime modifiche legislative intervenute in materia di privacy e trattamento dei dati personali ad opera del Regolamento EU. n.679/2016, l'Agenzia ha proposto agli organi di Governo dell'Ateneo la modifica dell'art. 6 (Protezione dei dati personali) dello **schema-tipo di convenzione**, seguendo le indicazioni pervenute dall'Ufficio Responsabile della Protezione Dati con nota prot. 79497 del 28/10/2019. Tali modifiche sono state deliberate dal Senato Accademico con riunione del 12/12/2019/p.6, e dal Consiglio di Amministrazione con riunione del 16/12/2019/p.2.

Al fine di dare immediata efficacia alle modifiche apportate allo schema-tipo di convenzione, in data 08/01/2020 questa Agenzia ha inserito il nuovo "format digitale" sulla piattaforma denominata "PORTIAMO VALORE", ed ha comunicato l'avvenuta modifica a tutti i Dipartimenti universitari, interessati a stipulare un tirocinio di tipo curriculare, con nota prot. 4267-III/14 del 17/01/2020.

Nel corso del 2021 il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università di Bari, in collaborazione con gli RPD di altri Atenei, ha intrapreso una ulteriore azione di approfondimento dell'art. 6 (Protezione dei dati personali) dello schema-tipo di convenzione per tirocini di tipo curriculare; addivenendo che, poiché il tirocinio curriculare si configura come un percorso didattico dello studente - finalità di cui l'Università di Bari è unica Titolare – la stessa risulta essere "Titolare del Trattamento", mentre il soggetto ospitante risulta essere il "Responsabile del Trattamento", per quanto concerne ai soggetti interessati che accoglie presso la propria struttura ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Pertanto, il Responsabile della protezione dei Dati, con nota prot. n. 17414 del 08/03/2021, ha richiesto all'Agenzia per il Placement la sostituzione dell' art. 6 (Protezione dei dati personali) riportato nello schema-tipo inserito sulla piattaforma "PORTIAMO VALORE" di seguito riportato:

"Le Parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente Convenzione in conformità a quanto previsto dal Reg. UE 2016/679.

In particolare, precisano che:

- a) I dati personali trattati sono: nome e cognome, data e luogo di nascita.*
- b) Le categorie di persone interessate al trattamento sono: tirocinanti, tutor aziendale e tutor didattico.*
- c) La finalità del trattamento dei dati personali è: la gestione delle attività di tirocinio di formazione e orientamento in relazione alla Convenzione.*
- d) Le parti si impegnano a trattare i dati personali esclusivamente per la finalità sopra indicata.*
- e) I dati saranno trattati secondo i principi indicati dall'art. 5 del Reg. UE 2016/679.*
- f) Contitolari del Trattamento dei dati personali ex art. 26 Reg. UE 2016/679 sono il Soggetto Proponente e il Soggetto Ospitante.*
- g) Ai soggetti interessati verranno fornite, da parte del Soggetto Proponente, tutte le informazioni relative al trattamento ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/ 679 al momento della sottoscrizione in originale del progetto formativo.*
- h) Le Parti si impegnano, ai sensi dell'art. 26 par. 2 del Reg. EU 2016/679, a mettere a disposizione dell'interessato il contenuto essenziale de presente accordo interno tra Contitolari.*
- i) Le Parti garantiscono che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali dei tirocinanti siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.*
- j) Le Parti si obbligano a dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate (es. diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, opposizione, limitazione del trattamento), fermo restando che gli interessati potranno*

esercitare i propri diritti nei confronti di entrambi i Contitolari. Punto di contatto autorizzato a dare riscontro alle istanze relative all'esercizio dei diritti degli interessati è il Soggetto Proponente.

k) Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza del trattamento dei dati previste dall'art. 32 Reg. UE 2016/679.

l) Ciascuna Parte si impegna ad informare l'altra entro 24 ore dalla conoscenza della violazione dei dati personali con notifica secondo i termini indicati all'art. 33 par. 3 del Reg. UE n. 2016/679. Qualora e nella misura in cui non sia possibile fornire le informazioni contestualmente alla violazione, le informazioni saranno fornite successivamente, senza ulteriore ingiustificato ritardo.

m) Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali, trattati nell'ambito della presente Convenzione, saranno conservati per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione e, in ogni caso, saranno conservati nel rispetto delle disposizioni del GDPR e della normativa applicabile" con la seguente formula:

"Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e per quanto di ragione espressamente acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolare del Trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Responsabile del Trattamento è "NOME SOGGETTO OSPITANTE".

Contestualmente alla stipula della presente Convenzione le Parti sottoscrivono l'Atto di Nomina del Responsabile del Trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR".

A tal proposito Il Responsabile della Protezione dei Dati, sempre in forza dei citati confronti e approfondimenti collegati al costante sviluppo della materia trattata, ha suggerito all'Agenzia l'adozione e comunicazione alle controparti dell'allegato "Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento" (All.2), da far utilizzare alle U.O. Didattiche dei Dipartimenti, responsabili del processo di attivazione del tirocinio curriculare.

Si precisa che i cambiamenti apportati allo schema-tipo della convenzione di tipo curriculare, in riferimento all'art. 6, costituiscono di tutta evidenza delle mere evoluzioni della materia; restano salvi i restanti articoli.

Si allega alla presente relazione e, ne costituisce parte integrante, lo schema-tipo della **"Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento"** (All.1). rivisto nell'art. 6 (Protezione dei dati personali), unitamente al **"Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento"** (All.2)."

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 11.06.2021, ha reso parere favorevole al nuovo schema tipo convenzionale in esame, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge n.196 del 24.06.1997;
- VISTO il D.M. n.142 del 25.03.1998, in particolare l'art. 7, comma 1, lett. b);
- VISTA la Legge n.148 del 14.09.2011;
- VISTO il D.R. n. 387 del giorno 01.02.2013;
- VISTO il *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (UE 2016/679);
- RICHIAMATO il *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari per i tirocini*, emanato con D.R. n. 9964 del 02.12.2003;
- RICHIAMATO il D.R. n. 387 del giorno 01.02.2013;
- VISTA la nota, prot. n. 79497 del 28.10.2019, da parte del Responsabile della Protezione Dati di questa Università;
- RICHIAMATE la delibera del Senato Accademico del 12.12.2019 (p.6 odg) e la propria delibera del 16.12.2019 (p.2 odg), in ordine al nuovo schema-tipo di "*Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento*" e di "*Progetto formativo individuale*", destinato agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTA la nota, prot. n. 4267-III/14 del 17.01.2020;
- VISTA la nota, prot. n. 17414 del giorno 08.03.2021, con la quale il Responsabile della protezione dei dati di questa Università, dott.ssa Rosa Maria Sanrocco, ha rappresentato l'esigenza di modificare l'art. 6 – *Protezione dei dati personali*, del predetto schema tipo di Convenzione, stante la natura del tirocinio

curriculare di percorso didattico dello studente, in forza del quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro risulta essere titolare del trattamento, mentre il soggetto ospitante è responsabile del trattamento, con riferimento ai soggetti che accoglie;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dall'Agenzia per il Placement - Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, con particolare riferimento alla nuova formulazione dell'art. 6 - *Protezione dei dati personali* dello schema-tipo;

VISTA la bozza del nuovo schema-tipo della Convenzione *de qua*;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del giorno 11.06.2021,

DELIBERA

di approvare il nuovo schema-tipo di "**Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento**" ed il "**Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento**" (Allegati nn.3a e 3b al presente verbale), destinato alle UU.OO. Didattiche dei Dipartimenti, responsabili del processo di attivazione del tirocinio curriculare.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETI RETTORALI:

A - N. 1765 DEL 21.05.2021 (ATTO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED ALTRI ENTI/UNIVERSITÀ PER LA PROPOSTA PROGETTUALE DAL TITOLO "PROGETTO PER UN LABORATORIO-RETE INTERUNIVERSITARIO PUGLIESE A SUPPORTO DELLA RICONVERSIONE PRODUTTIVA DI SETTORE RICONVERSIONE ALLA PRODUZIONE" (R.I.A.PRO-LAB));

B - N. 1764 DEL 21.05.2021 (PROGETTO DAL TITOLO "LIFE SCIENCE HUB - PUGLIA" (LSH-PUGLIA) NELL'AMBITO DELLA TRAIETTORIA 4 "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO", AZIONE 4.1 "CREAZIONE DI HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA": ATTO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA (DBBB); DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA (DIF); DIPARTIMENTO DI CHIMICA; DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO; DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI (DI.S.S.P.A.); DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI (DETO); DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO (SMBNOS)) ED ALTRI ENTI/UNIVERSITÀ);

C - N. 1831 DEL 24.05.2021 (PROGETTO DAL TITOLO "ASSISTENZA OLISTICA INTELLIGENTE PER L'ACTIVE AGEING IN ECOSISTEMI INDOOR E OUTDOOR", (AMICA) NELL'AMBITO DELLA TRAIETTORIA 1 "ACTIVE & HEALTHY AGEING - TECNOLOGIE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E L'ASSISTENZA DOMICILIARE", AZIONE 1.1 "CREAZIONE DI UNO SPAZIO URBANO DEDICATO ALLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE": ATTO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E ONCOLOGIA UMANA (DIMO); DIPARTIMENTO DI INFORMATICA (DI); DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.), CHE AFFERISCONO AL

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI TELEMEDICINA-CITEL DELL'ATENEO;
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA; DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E
DEI TRAPIANTI DI ORGANI (DETO); DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE
DEL FARMACO; DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE DI BASE
NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO (SMBNOS)) ED ALTRI
ENTI/UNIVERSITÀ);

D - N. 1833 DEL 24.05.2021 (PROGETTO DAL TITOLO “EMPOWER
EDUCATION AND AVATAR-BASED MEDICINE FOR PREVENTION OF
OBESITY WITH E-HEALTH PLATFORM”, (EMPOWER), NELL'AMBITO DELLA
TRAIETTORIA 2 “E-HEALTH, DIAGNOSTICA AVANZATA, MEDICAL DEVICES E
MINI INVASIVITÀ”, AZIONE 2.1 “CREAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE PER
LE MALATTIE AD ALTO IMPATTO”: ATTO DI COSTITUZIONE DI
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE (FOR.PSI.COM.); DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOMEDICHE ED ONCOLOGIA UMANA (DIMO); DIPARTIMENTO DI
INFORMATICA (DI); DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE BIOTECNOLOGIE E
BIOFARMACEUTICA (DBBB); DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI
TRAPIANTI D'ORGANO (DETO); DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI
BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO (SMBNOS); DIPARTIMENTO DI
FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO; DIPARTIMENTO INTERATENEO DI
FISICA (DIF); DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E
DEGLI ALIMENTI (DISSPA) ED ALTRI ENTI/UNIVERSITÀ);

E - N. 1650 DEL 13.05.2021 (PROGETTO DAL TITOLO “GENOMA
MEDICINA PERSONALIZZATA”, (GENERA), NELL'AMBITO DELLA
TRAIETTORIA 3 “MEDICINA RIGENERATIVA, PREDITTIVA E
PERSONALIZZATA”, AZIONE 3.1 “CREAZIONE DI UN PROGRAMMA DI
MEDICINA DI PRECISIONE PER LA MAPPATURA DEL GENOMA UMANO SU
SCALA NAZIONALE”: ATTO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE
TEMPORANEA DI SCOPO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO
MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE BIOTECNOLOGIE E
BIOFARMACEUTICA (DBBB), DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA (DIF),

DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA (DIM), DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI D'ORGANO (DETO); DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE ED ONCOLOGIA UMANA (DIMO) ED ALTRI ENTI/UNIVERSITÀ)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti rettorali:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALE E LOCALE

D.R. n. 1765 del 21.05.2021

- di approvare lo schema e la stipula dell'Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, l'Università di Foggia e l'Università del Salento per la proposta progettuale dal titolo "Progetto per un laboratorio-rete interuniversitario Pugliese a supporto della riconversione produttiva di settore Riconversione Alla PROduzione" - Acronimo: "Ri.A.PRO-Lab", ammesso a finanziamento giusta Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 16 luglio 2020, n. 1112;
- che le spese notarili relative alla stipula dell'ATS graveranno sul Capitolo di Bilancio di Ateneo n.102130103 "Spese notarili-UPB Amm.Centrale_Budget".

D.R. n. 1764 del 21.05.2021

- di autorizzare la presentazione del progetto dal titolo "Life Science Hub - Puglia", acronimo LSH-Puglia in risposta all'Avviso del Ministero della salute per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettorie 4 "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico", Azione 4.1 "Creazione di Hub delle Scienze della Vita" (Responsabile Scientifico UNIBA: prof. Graziano Pesole);
- di approvare lo schema e la stipula dell'Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo con rappresentanza, quivi allegato, da autenticarsi

presso lo studio del notaio Gloria Buquicchio in Bari, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti coinvolti: Bioscienze , Biotecnologie e Biofarmaceutica; Interateneo di Fisica; Chimica; Farmacia – Scienze del Farmaco; Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti; Dell'emergenza e dei trapianti di organi; Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso) e gli Enti/Università sopra menzionati, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 25.05.2021;

- che le spese notarili relative alla stipula dell'ATS sono a carico dell'Ateneo per la quota di propria competenza e graveranno sul Capitolo di Bilancio di Ateneo n.102130103 "Spese notarili-UPB Amm.Centrale_Budget".

D.R. n. 1831 del 24.05.2021

- di autorizzare la presentazione del progetto dal titolo "Assistenza olistica Intelligente per l'aCtive Ageing in ecosistemi indoor e outdoor", acronimo "AmICA", in risposta all'Avviso del Ministero della salute per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettorie 1 "Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare", Azione 1.1 "Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane" (Responsabile Scientifico UNIBA: prof. Angelo Vacca);

- di approvare lo schema e la stipula dell'Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo con rappresentanza, quivi allegato, da autenticarsi presso lo studio del notaio Marco Tatarano in Bari, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti coinvolti: Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana - DIMO; Dipartimento di Informatica; Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - For.Psi.Com., che afferiscono al Centro Interdipartimentale di Telemedicina-CITEL dell'Ateneo; Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi - DETO; Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco; Dipartimento Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso -

SMBNOS. Responsabile Scientifico: Prof. Angelo Vacca) e gli Enti/Università sopra menzionati, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 25.05.2021;
- che le spese notarili relative alla stipula dell'ATS sono a carico dell'Ateneo per la quota di propria competenza e graveranno sul Capitolo di Bilancio di Ateneo n.102130103 "Spese notarili-UPB Amm.Centrale_Budget".

D.R. n. 1833 del 24.05.2021

- di autorizzare la presentazione del progetto dal titolo "EMPOWER Education and avatar-based Medicine for Prevention of Obesity With E-Health platfoRm", acronimo EMPOWER in risposta all'Avviso del Ministero della salute per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettorie 2 "E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività", Azione 2.1 "Creazione di una rete nazionale per le malattie ad alto impatto" (Responsabile Scientifico UNIBA: prof.ssa Loredana Perla);
- di approvare lo schema e la stipula dell'Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo con rappresentanza, quivi allegato, da autenticarsi presso lo studio del notaio Marco Tatarano in Bari, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti coinvolti: Scienze della formazione, psicologia, comunicazione - FOR.PSI.COM.; Scienze Biomediche ed Oncologia Umana - DIMO; Dipartimento di Informatica - DI; Bioscienze Biotecnologie e Biofarmaceutica - DBBB; dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo - DETO; Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso - SMBNOS; Farmacia-Scienze del Farmaco; Interateneo di Fisica - DIF; Scienze del Suolo, della Pianta e degli alimenti - DiSSPA) e gli Enti/Università sopra menzionati, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 25.05.2021;
- che le spese notarili relative alla stipula dell'ATS sono a carico dell'Ateneo per la quota di propria competenza e graveranno sul Capitolo di Bilancio di Ateneo n.102130103 "Spese notarili-UPB Amm.Centrale_Budget".

D.R. n. 1650 del 13.05.2021

- di autorizzare la presentazione del progetto dal titolo "Genoma mEdiciNa pERsonalizzatA", acronimo GENERA, in risposta all'Avviso del Ministero della salute per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettorie 3 «Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata», Azione 3.1 «Creazione di un programma di medicina di precisione per la mappatura del genoma umano su scala nazionale» (Responsabile Scientifico UNIBA: prof. Ernesto Picardi);
- di approvare lo schema e la stipula dell'Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo con rappresentanza, da autenticarsi presso lo studio del notaio Diomede Falconio a Napoli e quivi allegato, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti coinvolti: DBBB, DIF, DIM, DETO, DIMO) e gli Enti/Università sopra menzionati, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 25.05.2021;
- di delegare, con procura speciale notarile da rogarsi a cura del notaio Marco Tatarano, il prof. Vincenzo Nigro, nato a XXXXXXXXXXXXX, affinché, in nome e per conto e nell'interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intervenga alla stipula dell'Atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo con rappresentanza da conferirsi al soggetto capofila "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli", nell'ambito del succitato progetto;
- che le spese notarili relative alla stipula dell'ATS sono a carico dell'Associazione Temporanea di Scopo e le spese notarili relative al conferimento della procura speciale graveranno sul Capitolo di Bilancio di Ateneo n.102130103 "Spese notarili-UPB Amm.Centrale_Budget".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti rettorali.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI FISICA) E L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.) SOTTOSCRITTO IN DATA 23.02.2021, CON DECORRENZA 01.01.2021 PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI BARI DELL'INFRASTRUTTURA "RE CAS": NOMINA COMITATO PARITETICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca:

“L’Ufficio, ricorda è stato sottoscritto il 23.02.2021, con decorrenza dal 01.01.2021, l’Accordo tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per la gestione del Centro di Bari dell’Infrastruttura ReCas, approvato da questo Consesso in data 23.12.2020 e dal Senato Accademico in data 22.12.2020, previa modifica limitatamente alla cassazione all’art.7, comma 7.1, quarto trattino, dell’espressione “sentito il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica”.

L’Ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito l’art.7 modificato dello stesso Accordo:

“Articolo 7 - Il Comitato Paritetico

7.1 Sono membri del Comitato Paritetico:

- il Coordinatore, che lo presiede,
- il Direttore della Sezione INFN di Bari,
- il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica,
- due rappresentanti di UniBa nominati dal Rettore, ~~sentito il direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica,~~
- due rappresentanti dell’INFN nominati dal Presidente, sentito il direttore della Sezione di Bari

7.2 Ciascuna Parte può cambiare ciascuno dei propri rappresentanti in qualsiasi momento, con le stesse modalità utilizzate per la nomina, con una comunicazione scritta all’altra Parte e al Coordinatore.

7.3 Il Comitato Paritetico si riunisce, anche in maniera telematica, almeno 4 volte all’anno con cadenza trimestrale su convocazione, anche telematica, del Coordinatore almeno 48 ore prima della seduta: di norma nella riunione del quarto trimestre verrà approvato il piano di attività per l’anno seguente, nella riunione del primo trimestre il consuntivo delle attività dell’anno precedente. Ad ogni riunione il coordinatore relaziona sullo stato di attuazione delle attività previste dal piano.

7.4 Il Comitato Paritetico:

- a) adotta le decisioni inerenti l’utilizzo delle risorse del Centro per le finalità di cui all’art.2;
- b) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Coordinatore;

c) approva il regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico.

7.5 Alle riunioni del Comitato Paritetico partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico e il Responsabile Tecnico.

7.6 Il Comitato Paritetico delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore o di chi ne fa le veci. Per la validità delle riunioni deve essere presente (anche per via telematica) la maggioranza dei suoi componenti e ciascuna Parte deve essere rappresentata da almeno un componente, diverso dal Coordinatore, di propria indicazione.

In merito l'**Ufficio** fa presente che con nota prot.n.31467 del 12.05.2021, il prof. Roberto Bellotti, Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha rappresentato quanto segue:

“Il sottoscritto Roberto Bellotti, in qualità di Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, visto l’art.7 “Comitato Paritetico” dell’Accordo in oggetto, dando seguito a quanto con Lei esaminato per le vie brevi circa la composizione del Comitato paritetico del Centro di Bari dell’Infrastruttura ReCaS, raccolta la disponibilità e valutati rilievo e adeguatezza dei curricula professionali, propone i nominativi dei proff. Sabina Tangaro e Graziano Pesole fino alla scadenza - 31 dicembre 2023 - del triennio in corso dell’Accordo in menzione.”

L'**Ufficio** fa presente, altresì, che con nota prot.n.32290 del 17.05.2021, il Prof. Antonio Zoccoli, Presidente dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha comunicato i nominativi del prof. Pietro Giorgio Maggi e del Dott. Leonardo Cosmai, quali rappresentanti per l’INFN in seno al Comitato Paritetico, previsto dall’art.7 dell’Accordo de quo.””.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo la nomina, quali rappresentanti del Comitato Paritetico, per questa Università, ai sensi dell’art. 7 del citato Accordo per la gestione del Centro di Bari dell’infrastruttura “ReCaS”, dei proff. Sabina Tangaro e Graziano Pesole.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATE** la delibera del Senato Accademico e la propria delibera, rispettivamente del 22 e 23.12.2020, in ordine all'approvazione dell'Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS", sottoscritto in data 23.02.2021, con decorrenza dal 01.01.2021, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), previa modifica limitatamente alla cassazione all'art. 7, comma 7.1, quarto trattino;
- VISTA** la nota, prot. n. 31467 del 12.05.2021, con cui il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, prof. Roberto Bellotti, ha proposto la nomina dei componenti del Comitato Paritetico, di cui all'art. 7 dell'Accordo *de quo*, per questa Università;
- VISTA** la nota, prot. n. 32290 del 17.05.2021, con cui il Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, prof. Antonio Zoccoli, ha proposto la nomina dei componenti del Comitato Paritetico, per l'INFN, di cui all'art.7 dell'Accordo *de quo*;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca;
- CONDIVISA** la proposta di nomina, quali rappresentanti del Comitato Paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 del citato Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS", dei proff. Sabina Tangaro e Graziano Pesole,

DELIBERA

di nominare i proff. Sabina Tangaro e Graziano Pesole quali rappresentanti del Comitato Paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'Infrastruttura "ReCas", tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN),

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA CHIMICA PER L'AMBIENTE
(INCA): PROBLEMATICHE

Il Rettore nel richiamare il contenuto della delibera adottata da questo in data 11.06.2021, in relazione all'argomento in oggetto, in ordine alla revoca dei *“liquidatori in carica per la liquidazione del Consorzio Interuniversitario Nazionale “La Chimica per l'Ambiente” (INCA), proponendo di valutare la possibilità di esercitare azioni di responsabilità nei confronti dei medesimi liquidatori”*, fornisce ulteriori precisazioni in merito, in vista dell'Assemblea dei Consorziati, programmata entro il corrente mese di Giugno.

Alle ore 17,00 entra il Direttore responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il Direttore Generale e la dott.ssa Rutigliani ripercorrono le principali fasi che hanno interessato Consorzio in parola, di cui alla relazione istruttoria già esaminata in data 11.06.2021, che si intende qui integralmente riportata, fornendo ulteriori elementi di valutazione in merito.

All'esito dell'illustrazione del Direttore Generale e della dott.ssa Rutigliani, vengono da più parti svolte considerazioni in merito alle problematiche connesse al Consorzio *de quo*, richiamando, infine, la delibera adottata in data 11.06.2021, che viene integralmente confermata.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ISTITUZIONE DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SU FONDI PROGETTO JRC HUMAN CAPITAL AND EMPLOYMENT UNIT (JRC)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e disabilità:

“““La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 31982 del 14.05.2021, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, relativo alla seduta del 26.04.2021, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la proposta della prof.ssa Valeria Cirillo, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse, nell’ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT sottoscritto in data 30.12.2020 fra l’Università degli studi di Bari Aldo Moro e JRC Human Capital and Employment Unit (JRC), nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo sarà pari ad € 7.595,00 (settemilacinquecentonovantacinque/00), che graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” - UPB “CirilloV20CT_TENDERS_JRS” - Accantonamento n. 6690/2021.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche relativo alla seduta del 26.04.2021, l’U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SU FONDI PROGETTO JRC HUMAN CAPITAL AND EMPLOYMENT UNIT (JRC).

ART.1

OGGETTO E FINALITÀ

E’ indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse, nell’ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT sottoscritto in data 30.12.2020 fra l’Università degli studi di Bari Aldo Moro e JRC Human Capital and Employment Unit (JRC).

L'importo della borsa pari a € 7.595,00 (settemilacinquecentonovantacinque/00), onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" - UPB "CirilloV20CT_TENDERS_JRS" - Accantonamento n. 6690/2021.

Il borsista selezionato affiancherà il gruppo di ricerca composto da Uniba e SSSA nella realizzazione delle interviste, trascrizione delle stesse, analisi dei testi e scrittura dei report di stabilimento. Il borsista lavorerà in stretta interazione con i ricercatori e ricercatrici del gruppo di ricerca.

L'attività si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

ART. 2 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Diploma di laurea in Scienze Politiche o Sociologia o Economia (VO) o Laurea Magistrale in Scienze Politiche o Sociologia o Economia o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- titolo di dottore di ricerca (o iscrizione a corsi di dottorato) in materie socio-economiche afferenti ai settori scientifico disciplinari SECS-P01/SECS-P02/SECS-P06 e/o SPS-04/SPS-07/SPS-09;
- pubblicazione su riviste scientifiche nazionali ed internazionali afferenti agli stessi settori e con particolare riferimento ai processi di organizzazione del lavoro in relazione a trasformazioni tecnologiche;
- pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali afferenti agli stessi settori e con particolare riferimento a relazioni industriali, organizzazione del lavoro e adozione di tecnologie dell'automazione e della digitalizzazione;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività pertinenti con l'oggetto della borsa di studio (esperienza in somministrazione di interviste semi-strutturate, metodologia della ricerca sociale, etnografia, conoscenza del settore della logistica e dei trasporti).

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del conseguimento del dottorato di ricerca (o di iscrizione);
- eventuali pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali afferenti ai settori sopra indicati;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli

Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Politiche e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa

tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9
OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10
NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle

disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all’indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell’informativa è disponibile all’indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

ART. 12 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull’albo pretorio online e sulla pagina web dell’U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità..”” ”””.

Il Rettore, nell’informare in ordine alla delibera del Senato Accademico assunta il 11.06.2021, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,
 VISTA la Legge n. 240/2010 e ss.mm.ii., in particolare l’art. 18, comma 5, lettera f);
 VISTA la Legge n. 35/2012;
 RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
 RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato

- dal S.A. nella seduta del 21.03.2007 e dal C.d.A. nella seduta del 28.03.2007;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, relativo alla seduta del 26.04.2021, in ordine all'approvazione della proposta, da parte della prof.ssa Valeria Cirillo, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse, nell'ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT sottoscritto, in data 30.12.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e *JRC Human Capital and Employment Unit (JRC)*, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- TENUTO CONTO che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi, a partire dalla sottoscrizione e che il costo, pari a € 7.595,00 (settemilacinquecentonovantacinque/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sul predetto fondo sul quale sussiste piena copertura finanziaria;
- VISTA la nota *email*, in data 17.05.2021, da parte della competente Direzione Risorse Finanziarie, in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa relativo alla borsa *de qua*;
- VISTO il bando di concorso predisposto per il conferimento della suddetta borsa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e disabilità;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del giorno 11.06.2021,

DELIBERA

- l'istituzione di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse

nell'ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT sottoscritto, in data 30.12.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e *JRC Human Capital and Employment Unit (JRC)*;

- di dare mandato alla U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità di emanare il bando relativo al predetto concorso pubblico, nella formulazione di cui in narrativa, per un importo pari a € 7.595,00 (settemilacinquecentonovantacinque/00), onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;
- che la relativa spesa, pari ad € 7.595,00, gravi sull'articolo di Bilancio n. 102010112 "Altre borse" - UPB "CirilloV20CT_TENDERS_JRS" - Accantonamento n. 6690/2021.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO –
DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE
COMPARATE – E WIKIMEDIA ITALIA ASSOCIAZIONE FINALIZZATA ALLA
DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZA LIBERA

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
LEGA NAVALE ITALIANA (L.N.I.)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti – Funzione specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate:

“Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema del Protocollo d’Intesa tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) e la Lega Navale Italiana (L.N.I.) convenuto a seguito scambi di mail e incontri telematici (Teams) tra rappresentanti dell’Ateneo e la Presidenza della Lega Navale, al seguito della quale si è pervenuti all’invio del testo definitivo da parte dell’Amm. (r) Luciano MAGNANELLI, Vice Presidente Lega Navale Italiana - Presidenza Nazionale, con mail del 11.03.201.

In particolare, il Protocollo *de quo* contiene le linee per sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e realizzare potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, della pratica degli sport marittimi, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo e della diffusione degli sport nautici, attraverso l’organizzazione e sviluppo di progetti formativi, di *citizen science*, di workshop, di seminari, di master congiunti, di corsi di formazione e di *lectio magistralis* di alti rappresentanti delle Parti su tematiche di interesse.

Il Protocollo prevede altresì il coinvolgimento del mondo giovanile studentesco nella pratica degli sport nautici e nella partecipazione ad iniziative di volontariato ambientale e di nautica solidale, anche attraverso l’istituzione presso l’Ateneo di una Delegazione Universitaria della L.N.I. che incentivi le collaborazioni nel campo delle discipline nautiche.

Il Protocollo prevede (all’art. 13) l’istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da 4 membri da nominare, di cui due per L.N.I. e due per UNIBA.

Di seguito si riporta il Protocollo di cui trattasi:

**PROTOCOLLO D’INTESA
TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata UNIBA), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte,

E

LEGA NAVALE ITALIANA (nel seguito denominata L.N.I.), con sede e domicilio in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 54, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01078730585, agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente Nazionale, Amm.Sq.(r) Donato MARZANO, domiciliato per la carica presso la sede della LNI.

VISTI

- l’art. 15 della L. n. 241/1990, “Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni”;

- il D.Lgs. n. 66/2010, “Codice dell’Ordinamento Militare”;
- il D.P.R. n. 90/2010, “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”;
- l’art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, normativa tesa a disciplinare la materia dei c.d. «incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego»;
- la L. n. 448/2001, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, relativamente alla disciplina sull’istituzione di organismi collegiali;
- il D.Lgs. n. 81/2008, concernente le disposizioni “in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- la Circolare della P.C.M., recante la disciplina della “Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex art. 15 della L. n. 241/1990 (foglio prot. n. UBR 0006598 del 09 marzo 2010”;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Parere del Consiglio di Stato (Sezione III, n. 324/2012);
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- Lo Statuto della L.N.I. approvato con Decreto Interministeriale del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 21 maggio 2012.
- il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante “Norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l’art. 10 comma 5 lettera d);

PREMESSO CHE

- la L.N.I., fondata a La Spezia nell’anno 1897 e diventata Ente Morale con Regio Decreto del 28 febbraio 1907, n. XLVIII, è un’Associazione apolitica, senza finalità di lucro e Ente Pubblico non economico preposto a servizi di pubblico interesse a norma della Legge 20 marzo 1975, n. 70, che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti.
- la L.N.I. si ispira ai principi dell’associativismo, sanciti dalla Legge 7 dicembre 2000 n. 383, al fine di svolgere attività di promozione e utilità sociale a norma dell’art. 2 della stessa Legge; riunisce in Associazione cittadini che volontariamente operano per diffondere nel popolo italiano, in particolare tra i giovani, l’amore per il mare, la cultura dell’ambiente e la conoscenza dei problemi marittimi, sviluppando iniziative promozionali, culturali, sportive, ambientaliste e naturalistiche idonee al conseguimento degli scopi statutari.
- La L.N.I. promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività nautiche e sviluppa corsi di formazione, di concerto con le Amministrazioni pubbliche e le Federazioni sportive del CONI concorrendo all’insegnamento della cultura nautica, ai sensi del Decreto Legislativo 18 luglio 2005 n. 171;

- la L.N.I. può contare su circa 50.000 Soci iscritti, su un complesso di 80 Basi Nautiche, e su oltre 240 Strutture Periferiche fra Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale, che rappresentano lo strumento attraverso il quale persegue le sue finalità.
- UNIBA persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento, della sostenibilità e della valorizzazione del merito.
- UNIBA promuove la diffusione di una cultura fondata sui valori universali del rispetto della persona, dei diritti umani, della pace, della salvaguardia dell'ambiente e della solidarietà.
- UNIBA, nell'ambito della propria finalità di Terza Missione, favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti e promuove la diffusione e il potenziamento della pratica sportiva, avvalendosi del Comitato per lo Sport Universitario, di Medicina dello Sport e di altre Associazioni Sportive, istituiti e riconosciuti secondo le forme e le modalità previste dalla legislazione vigente.
- UNIBA favorisce il contributo dei singoli a libere forme associative e riconosce il valore del volontariato e del terzo settore.

CONSIDERATO CHE

L.N.I. e UNIBA convengono sul ruolo centrale svolto dal mare nello sviluppo del sistema paese e sulla necessità di migliorare nell'opinione pubblica la consapevolezza dell'importanza della dimensione marittima per la prosperità e la sicurezza nazionale; convengono altresì su come il contrasto all'inquinamento delle acque, con particolare riferimento a quello da micro e macro-plastiche, e la tutela ambientale marittima in genere, rappresentino una priorità per l'Italia.

L.N.I. e UNIBA condividono la necessità di promozione della "cultura del mare" verso l'opinione pubblica e convengono sull'opportunità di fornire il proprio contributo allo sviluppo di una politica di informazione e formazione mirata ad una vera e propria rivalutazione del ruolo della dimensione marittima.

In tale ambito, L.N.I. e UNIBA sono concordi sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse nonché di realizzare potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell'istruzione, della pratica degli sport marittimi, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo e della diffusione degli sport nautici.

La L.N.I. in particolare, nell'ambito delle proprie competenze ed attività, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un'opportunità di crescita umana e professionale nonché la base essenziale per una sempre maggiore integrazione, all'interno del sistema paese, tra società civile e associativismo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 - Oggetto

L.N.I. e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi vigenti, concordano di realizzare una collaborazione didattica scientifica su temi di interesse comune con particolare riferimento all'ambito marittimo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: storia e cultura del mare e della marittimità,

sicurezza marittima, tutela e salvaguardia del patrimonio marino e marittimo, sistema osservazionale dell'ambiente marino, diffusione degli sport nautici).

Art.3 - Tematiche d' interesse

La collaborazione fra UNIBA e la L.N.I. si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

1. sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze di UNIBA e della L.N.I. nell'ambiente marino e marittimo, riconosciuto quale aspetto imprescindibile culturale, sociale, geopolitico e di sicurezza dell'Italia dal quale dipende la prosperità e del successo economico nazionale ed europeo;
2. organizzazione e sviluppo di progetti formativi, di *citizen science*, di workshop, di seminari, di master congiunti, di corsi di formazione e di *lectio magistralis* di alti rappresentanti delle Parti su tematiche di interesse
3. produzione di pubblicazioni e documenti congiunti su riviste specializzate e di settore;
4. iniziative di tirocinio pratico e *stage* a favore di studenti o di dipendenti delle Parti che avranno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà a connotazione marittima.
5. sviluppo di attività e progetti aventi ad oggetto l'approfondimento di tematiche di interesse storico, con particolare riferimento agli avvenimenti dei conflitti mondiali, incluso il recupero e la pubblicazione del materiale documentario presente presso l'archivio del Centro Studi e Tradizioni Nautiche della L.N.I. e la divulgazione dei risultati dell'attività attraverso attività divulgative, formative e anche attraverso sistemi multimediali e di rete;
6. sviluppo di partenariati strategici in progetti ed attività di ricerca per l'avvicinamento dei giovani alla cultura del mare, della tutela ambientale e della marittimità in generale. Sviluppo di progetti di ricerca nel settore ambientale, anche avvalendosi delle capacità di monitoraggio ambientale che la L.N.I. può assicurare avvalendosi della diffusione capillare dei propri soci lungo le coste nazionali, con particolare riferimento al basso Adriatico, al Golfo di Taranto ed all'alto Ionio.
7. coinvolgimento del mondo giovanile studentesco nella pratica degli sport nautici e nella partecipazione ad iniziative di volontariato ambientale e di nautica solidale, anche attraverso l'istituzione presso l'Ateneo di una Delegazione Universitaria della L.N.I. che incentivi le collaborazioni nel campo delle discipline nautiche.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Protocollo, a concordare con l'altra, le attività da sviluppare e svolgere ed a favorire lo svolgimento di eventi congiunti. A tale scopo saranno redatte delle "schede di progetto" approvate dai competenti organi di entrambe, contenenti le modalità esecutive, i contributi delle singole parti, eventuale individuazione e suddivisione delle responsabilità.

In particolare, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali, L.N.I. si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e professionalità, nonché informazioni di specifico interesse per la formulazione di proposte di progetto congiunte e per la realizzazione delle relative attività. La presente attività di collaborazione dovrà avvenire nel quadro delle disposizioni amministrative di ciascuna Parte e nel limite delle proprie disponibilità finanziarie.

Ciascuna Parte provvederà al pagamento delle competenze stipendiali del proprio personale.

Art. 5 - Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte

Il personale di ciascuna delle Parti, che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell'altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso, anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

Art. 6 - Attività mediatica

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Protocollo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a designare e comunicare alla controparte i nomi dei propri referenti per le attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente Protocollo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Art. 7- Responsabilità civile

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 8 - Copertura assicurativa

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dei contraenti per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

Art. 9- Riservatezza

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Protocollo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza.

Art. 10 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 11 - Salvaguardia dei compiti istituzionali

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente Protocollo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, se istituito, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico – Scientifico di cui all'art. 13, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. Qualora l'attività derivante dal presente Protocollo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Le indicazioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali Accordi attuativi discendenti.

Art. 12 - Referenti per l'attuazione del Protocollo

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente del Protocollo per UNIBA è individuato nella persona del Rettore *pro tempore* o da Suo delegato.

Il Referente del Protocollo per LNI è individuato nel Presidente *pro tempore* o da Suo delegato.

Art. 13 - Comitato Tecnico – Scientifico

Le Parti convengono di procedere all'istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da 4 membri, di cui due nominati da L.N.I. e due nominati da UNIBA, coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e definire le attività disciplinate dal presente Protocollo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie, stilando un programma di massima delle attività da compiere nel corso dell'anno.

Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare. Il Comitato Tecnico – Scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione del Protocollo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici. Esso riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dal mero rimborso spese a carico rispettivamente di ciascun Ente.

Art. 14 - Durata e recesso

Il presente Protocollo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad un Protocollo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione degli organi competenti di ciascuna parte.

Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

E' fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della conclusione o del recesso.

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 4 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso Protocollo scritto tra le Parti.

Art. 15 - Modifiche al Protocollo

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al Protocollo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 4.

Art. 16 - Divieto di cessione

Il presente Protocollo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 17 – Risoluzione

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Protocollo, lo stesso potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 18 - Oneri finanziari e Costi

Dall'esecuzione del presente Protocollo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio della L.N.I. e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.

Art. 19 - Legge applicabile e Foro competente

Il presente Protocollo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 20 - Registrazione ed eventuali oneri fiscali

Il presente Protocollo è firmato digitalmente dalle Parti secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura della Parte interessata, secondo la normativa che la riguarda. L'imposta di bollo viene assolta in modalità virtuale, per la quota di propria spettanza, dalla Lega Navale Italiana e dall'Università degli Studi di Bari.

LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Per la Lega Navale

Il Magnifico Rettore

Il Presidente

Prof. Stefano BRONZINI

Amm.Sq. (r) Donato MARZANO

L'Ufficio, in relazione al Protocollo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.””.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico assunta nella riunione del 11.06.2021, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 241/1990, in particolare l'art. 15 "*Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 e pubblicato nella G.U. n. 46 del 23.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007;
- VISTO lo schema del Protocollo d'Intesa di che trattasi;
- VISTO l'art. 13 del predetto schema di Protocollo d'Intesa, in ordine all'istituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico composto da 4 membri di cui due nominati dalla Lega Navale Italiana e due da questa Università;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti – Funzione specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate;
- ACQUISITO il parere del Senato Accademico, reso nella seduta del giorno 11.06.2021,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, la stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana (L.N.I.) per

sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e di realizzare potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell'istruzione, della pratica degli sport marittimi, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo e della diffusione degli sport nautici e l'istituzione, presso l'Ateneo, di una delegazione universitaria della L.N.I. che incentivi le collaborazioni nel campo delle discipline nautiche;

- di dare mandato al Rettore:
 - di apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
 - di individuare i componenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Comitato Tecnico-Scientifico, di cui all'art. 13 del Protocollo d'Intesa *de quo*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
“DIGITAL HERITAGE”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri:

“L’art. 33 dello Statuto di Ateneo dell’Università di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019 recita, tra l’altro, che *“I Centri interdipartimentali di ricerca possono essere costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile, cui aderiscano non meno di quindici docenti. ...”* e che *“Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti...che ne hanno promosso la costituzione”*.

I Dipartimenti di “Studi Umanistici (DISUM)” e “Informatica” hanno promosso e deliberato la proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca “Digital Heritage”.

Con note assunte al prot. gen. n. 23329 e n. 23335 del 02.04.2021 e n. 24205 dell’8.04.2021 sono pervenuti, rispettivamente:

- l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di “Informatica”, relativo alla seduta del 01.04.2021;
- l’estratto dal verbale del Consiglio dei Dipartimenti di “Studi Umanistici (DISUM)”, relativo alla seduta del 26.03.2021;
- lo Statuto del Centro in parola, come deliberato dal DISUM,

con cui è stata approvata la proposta di costituzione del Centro in parola.

Sono parte integrante, ai citati verbali, gli elenchi dei docenti proponenti nel rispetto del numero minimo previsto dal citato art. 33 dello Statuto.

Con note assunte al prot. gen. n. 25266 e n. 25307 del 15.04.2021, ai fini della costituzione del CEDITH, è pervenuta, altresì, dai citati Dipartimenti, altra documentazione a rettifica di quanto già precedentemente inviato.

Finalità principale del Centro è rendere disponibile alla comunità scientifica un’infrastruttura di ricerca solida e interdisciplinare nel campo del Digital Heritage; gli obiettivi del Centro sono la ricerca, lo studio e la formazione post-laurea e integrativa sulle metodologie e tecnologie informatiche, computazionali e digitali per la cultura e il patrimonio culturale e sul digital heritage, come fattori dinamici dell’individuo e della società nel contesto contemporaneo di trasformazione digitale.

Rispondendo alla vocazione interdisciplinare, il Centro si avvale delle differenti competenze scientifiche disciplinari presenti nei Dipartimenti dell’Università e operanti negli ambiti del Digital Heritage.

Si riporta di seguito il testo della bozza di Statuto relativo alla costituzione del Centro in parola:

**“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
DIGITAL HERITAGE – CEDITH**

STATUTO

Art. 1 – Costituzione e denominazione

Si costituisce presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici DISUM e con co-proponente il Dipartimento di Informatica DIB, il Centro Interdipartimentale di Ricerca Digital Heritage – CEDITH, nel seguito chiamato Centro.

Art. 2 – Sede

La sede legale e amministrativa del Centro è ubicata presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore del Centro.

La sede operativa è ubicata nel Laboratorio Digitale Multimediale “Patrimoni Sconosciuti” presso il Centro Polifunzionale Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ex Palazzo delle Poste e Telegrafi).

Art. 3 – Finalità e Obiettivi

Finalità principale del Centro è rendere disponibile alla comunità scientifica un'infrastruttura di ricerca solida e interdisciplinare nel campo del Digital Heritage.

Obiettivi del Centro sono la ricerca, lo studio e la formazione post-laurea e integrativa sulle metodologie e tecnologie informatiche, computazionali e digitali per la cultura e il patrimonio culturale e sul digital heritage, come fattori dinamici dell'individuo e della società nel contesto contemporaneo di trasformazione digitale.

Interessando molteplici settori disciplinari, attraverso la collaborazione di competenze scientifiche e professionali differenti e da prospettive metodologiche diverse, il Centro promuove e coordina progetti relativi alle finalità e agli obiettivi di suo interesse.

Rispondendo alla vocazione interdisciplinare, il Centro si avvale delle differenti competenze scientifiche disciplinari presenti nei Dipartimenti dell'Università e operanti negli ambiti del Digital Heritage.

Art. 4 – Attività e temi di ricerca

Coerentemente con le proprie finalità e obiettivi, il Centro svolge attività di ricerca, studio e formazione post-laurea e integrativa sui seguenti temi:

- *digitalizzazione e creatività digitale;*
- *digital libraries e collezioni digitali;*
- *linguaggi di markup dichiarativo (SGML/XML), dei correlati linguaggi standard, delle DTD testuali (TEI ed EAD) e dei linguaggi e modelli per la gestione dei metadati (Dublin Core, RDF, MARC, METS, IIIF, XDAMS, MODS);*
- *metadati Open Data e Linked Open Data;*
- *metadati e ontologie del Web Semantico;*
- *metadati e ontologie della semantica concettuale;*
- *edizioni critiche digitali;*
- *elaborazione digitale, archiviazione, conservazione, preservazione, tutela, valorizzazione, curatela del patrimonio culturale e del digital heritage, digitalizzato e born digital;*
- *analisi di banche dati relative al patrimonio culturale;*

- *interazione intelligente con record e collezioni digitali;*
- *impatto della digitalizzazione e del digitale sullo sviluppo educativo e cognitivo;*
- *metodologie e tecnologie innovative di interazione con il digital heritage;*
- *formalizzazione di codici e linguaggi;*
- *definizione e identificazione di risorse digitali scientifiche;*
- *comprensione e rappresentazione della cultura e del patrimonio culturale: virtual & augmented reality, mixed reality, computer vision, gamification, edutainment;*
- *itinerari e percorsi digitali per l'interazione con i luoghi della cultura;*
- *computer vision per il patrimonio culturale e la cultura;*
- *culturomica per il digital heritage;*
- *memoria digitale;*
- *metodologie e tecnologie digitali per la comunicazione e condivisione della cultura, del patrimonio culturale e della conoscenza e trasmissione della conoscenza;*
- *impatto delle metodologie e tecnologie digitali sul patrimonio culturale;*
- *accessibilità in autonomia e sicurezza al patrimonio culturale e alla conoscenza;*
- *forme artistiche ed espressive digitali;*
- *storytelling trans- e crossmediale per il cultural heritage;*
- *imprenditorialità culturale e creativa (ICC).*
-

Art. 5 – Personale Docente Costituente

Conformemente a quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro si costituisce e si attiva con n. 15 docenti, che abbiano svolto documentate attività di ricerca e didattica coerenti con i contenuti, le finalità e gli obiettivi del Centro.

In fase di attivazione, fanno parte di diritto del Consiglio del Centro i docenti/studiosi individuati quali proponenti della costituzione del Centro.

Art. 6 – Ulteriori adesioni

In seguito alla costituzione e all'attivazione, al Centro possono aderire anche altri Dipartimenti o singoli docenti, studiosi di ambiti o interessi scientifici e di ricerca coerenti con quelli del Centro, compresi esperti di chiara fama nazionale e internazionale, previa domanda di adesione al Magnifico Rettore, da questi rimessa al Coordinatore del Centro che la sottopone Consiglio Scientifico del Centro per valutazione e approvazione. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data di approvazione da parte del Consiglio

Art. 7 – Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- *Il Coordinatore*
- *Il Consiglio Scientifico*
- *La Giunta.*

Art. 8 – Coordinatore

Il Coordinatore è eletto dai componenti del Centro fra i professori e i ricercatori di ruolo a tempo pieno aderenti. Dura in carica un triennio accademico ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

Il Coordinatore:

- a) ha la rappresentanza del Centro, nei limiti delle norme vigenti;*
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;*
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che interessano il Centro,*
- d) propone al Consiglio scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività annuali del Centro ed il relativo piano di spesa;*
- e) predispone, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;*
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sulle attività del Centro;*
- g) propone, conformemente alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Bari Aldo Moro e dalla vigente normativa, l'acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle attività del Centro;*
- h) propone contratti, consulenze e convenzioni approvate dal Consiglio Scientifico, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*
- i) garantisce il corretto utilizzo delle risorse strumentali, assicurando idonee aliquote di tempo atte a soddisfare progetti di ricerca, attività di formazione, manutenzione, sperimentazione e test.*

Art. 9 – Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è organo di indirizzo, programmazione e coordinamento del Centro. Il Consiglio è composto da un rappresentante per ogni Unità di Ricerca, eletto dai componenti dell'Unità stessa tra i professori di ruolo, fuori ruolo e ricercatori. Il Consiglio Scientifico può essere integrato da un membro indicato da ogni Ente eventualmente convenzionato, il quale partecipa alle riunioni senza diritto di voto.

Il Consiglio Scientifico resta in carica un triennio accademico ed i suoi membri possono essere rieletti consecutivamente una sola volta. Il Consiglio, così costituito, elegge il Coordinatore tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte dello stesso. Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio Scientifico ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;*
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione relativa all'attività delle unità di Ricerca;*
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;*
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro,*
- e) autorizza il Coordinatore a proporre la sottoscrizione di contratti per consulenze, collaborazioni e convenzioni di ricerca con Enti Pubblici e privati, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;*
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;*

- h) *indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sulle attività svolte dal Centro e approva la contestuale richiesta di rinnovo per il triennio accademico successivo;*
- i) *delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o da almeno un terzo dei suoi componenti.*
- j) *approva le proposte di modifiche allo Statuto del Centro;*
- k) *approva le modifiche al Regolamento Interno di Funzionamento;*

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione dal Piano di spesa e del Rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Coordinatore reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno sette giorni. Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Il Consiglio all'inizio di ogni riunione assegna ad un componente le funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 10 – Giunta

La Giunta svolge funzioni istruttorie e propositive per il Consiglio, coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni ed esercita quelle ad essa delegate dal Consiglio.

La Giunta è composta dal Direttore del Centro con funzioni di Coordinatore e da quattro membri nominati dal Consiglio Scientifico, rappresentativi dei Dipartimenti proponenti e aderenti.

Per la validità delle riunioni e per il funzionamento della Giunta si applicano le norme previste per il funzionamento delle giunte dei Dipartimenti dell'Università di Bari laddove compatibili.

Il Consiglio, all'inizio di ogni riunione assegna ad un componente le funzioni di segretario verbalizzante.

La Giunta resta in carica un triennio accademico e i suoi membri possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

Art. 11 – Unità di Ricerca

Le attività del Centro si svolgono in Unità di Ricerca (UR) operanti presso i Dipartimenti afferenti o anche presso altre sedi approvate dal Consiglio Scientifico.

Costituisce una UR un gruppo di almeno tre ricercatori (docenti, ricercatori, tecnici laureati, studiosi).

A ciascuna UR deve essere preposto un Responsabile Scientifico eletto dai componenti dell'Unità stessa, il quale cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Consiglio scientifico.

Art. 12 – Partecipazione al Centro di Enti ed Organismi pubblici e privati esterni

all'Università degli studi di Bari Aldo Moro

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro con altri Enti ed organismi pubblici e privati, italiani ed internazionali, che trattano tematiche pertinenti con le sue finalità, per il raggiungimento degli scopi del Centro.

La richiesta di convenzione dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta al Consiglio Scientifico.

Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro, con solo voto consultivo.

Art. 13 – Risorse finanziarie

Ai sensi dell'art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, le risorse finanziarie necessarie al funzionamento ordinario del Centro devono essere garantite dai Dipartimenti aderenti e prioritariamente dai Dipartimenti che ne hanno promosso la costituzione.

Per lo svolgimento delle proprie attività, compatibilmente con la normativa finanziaria in vigore, il Centro può disporre delle seguenti risorse finanziarie:

- *fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti al Centro;*
- *contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;*
- *fondi rinvenienti dal MUR;*
- *fondi rinvenienti dal MIR;*
- *fondi rinvenienti dal MiBACT;*
- *fondi rinvenienti da altri Ministeri;*
- *fondi rinvenienti dal CNR;*
- *fondi provenienti dalla partecipazione del Centro a progetti;*
- *fondi rinvenienti da progetti gestiti da ricercatori aderenti al Centro;*
- *fondi provenienti da soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali interessati a sostenere l'attività del Centro;*
- *quote di spettanza di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con soggetti pubblici o privati per attività di ricerca, consulenza e formazione;*
- *quote di spettanza per iscrizioni a Master, Corsi di perfezionamento, aggiornamento e alta formazione istituiti presso il Centro.*

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:

- *presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi, nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;*
- *stipulare convenzioni e contratti con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, con enti locali e con privati interessati a:*
 - *concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;*
 - *provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e ogni altra dotazione necessaria;*
 - *distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro.*

Art. 14 – Gestione amministrativo-contabile

Il Centro gode di autonomia gestionale nei limiti ed in conformità ai vigenti regolamenti ed alla organizzazione amministrativa e contabile dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro.

Art. 15 - Strutture e apparecchiature scientifiche

Oltre alle dotazioni del Laboratorio di cui all'Art.4, per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale:

- *delle strutture e dei Laboratori messi a disposizione dagli altri Dipartimenti costituenti e aderenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *delle apparecchiature scientifiche acquisite dal Centro al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso;*
- *delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, da soggetti pubblici o privati terzi rispetto all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

Le modalità e le priorità di accesso alle strutture del Centro, unitamente ai criteri di utilizzo delle apparecchiature e quanto altro necessario al miglior funzionamento dello stesso, sono contenute nel "Regolamento di funzionamento interno" redatto ed emanato dal Consiglio Scientifico, fermi restando eventuali vincoli su specifiche attrezzature derivanti da convenzioni e/o finanziamenti.

Art. 16 – Patrimonio

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche e tecnologiche, da ogni altra dotazione ricevuta dall'Università, da enti pubblici e privati, da persone fisiche e giuridiche.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In caso di scioglimento del Centro, sarà cura del Rettore indicare nel provvedimento di disattivazione la destinazione del suo Patrimonio.

Art. 17 – Modifiche dello Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 18 – Durata e recesso

Il Centro ha durata di 3 anni accademici ed è rinnovabile. Gli aderenti possono recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio Scientifico tramite PEC indirizzata al Coordinatore almeno 3 mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione del messaggio di recesso. Il Centro viene disattivato automaticamente alla scadenza naturale in assenza di rinnovo o prima della scadenza in seguito al venire meno dei presupposti costitutivi previsti dall'Art. 33 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e in ogni caso al termine dell'esercizio finanziario per l'anno in corso. In quest'ultimo caso la disattivazione viene formalizzata con provvedimento del Rettore sentito il Senato Accademico.

Art. 19 – Norme transitorie e finali

Entro 6 mesi dalla costituzione, il Centro provvede all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano a quanto non espressamente previsto nel presente Statuto."

Questo Consesso, nella seduta del 23.04.2021 aveva deliberato che l'argomento fosse "...ritirato per ulteriore approfondimento".

Tanto si sottopone, nuovamente, a questo Consesso per l'approvazione."".

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa proposta del Rettore in ordine all'integrazione dell'art. 14 – *Gestione amministrativo-contabile* del testo statutario, nel senso di prevedere che la gestione amministrativo-contabile del Centro sia *affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore*, in continuità con precedenti testi statuari costitutivi di Centri interdipartimentali di ricerca di questo Ateneo e come, altresì, previsto nella *“proposta di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca”*, di cui alle delibere del Senato Accademico del 22.12.2020 e di questo Consesso del 23.12.2020, attualmente in fase di esame da parte della Commissione per l'Adeguamento Normativo. Emerge, altresì, la proposta di sostituzione, all'art. 3 della dizione *“e la formazione post-laurea e integrativa”* con *“e la progettazione di percorsi formativi da incardinare del Dipartimento di riferimento”*.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 33 – *Centri di ricerca*;

VISTI gli estratti dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti di Informatica, di cui alla riunione del 01.04.2021 (acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 23359, in data 02.04.2021) e di Studi Umanistici, di cui alla riunione del 26.03.2021 (acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 23335, in data 02.04.2021), in ordine alla proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca “Digital Heritage” (CEDITH);

- VISTO il testo dello Statuto del suddetto Centro;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 18.05.2021;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine all'integrazione dell'art. 14 – *Gestione amministrativo-contabile* del testo statutario, nel senso di prevedere che la gestione amministrativo-contabile del Centro sia *affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore*, in continuità con precedenti testi statutari costitutivi di Centri interdipartimentali di ricerca di questo Ateneo e come, altresì, previsto nella *“proposta di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca”*, di cui alle delibere del Senato Accademico del 22.12.2020 e di questo Consesso del 23.12.2020, attualmente in fase di esame da parte della Commissione per l'Adeguamento Normativo;
- CONDIVISA altresì, la proposta emersa dal dibattito di sostituzione, all'art. 3 della dizione *“e la formazione post-laurea e integrativa”* con *“e la progettazione di percorsi formativi da incardinare del Dipartimento di riferimento”*,

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca *“Digital Heritage”* (CEDITH), secondo la formulazione dello Statuto riportata in narrativa, previe:
- sostituzione, all'art. 3 della dizione *“e la formazione post-laurea e integrativa”* con *“e la progettazione di percorsi formativi da incardinare del Dipartimento di riferimento”*;
- integrazione dell'art. 14 – *Gestione amministrativo-contabile*, nel senso di prevedere che la gestione amministrativo-contabile del Centro sia *affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore*, con invito alla competente Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali ad adeguare analoghi testi statutari costitutivi di Centri interdipartimentali di ricerca di questo Ateneo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
RINNOVO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL CENTRO DI ECCELLENZA
DI ATENEO “PER LA SOSTENIBILTA’ – SUSTAINABILITY CENTER” – TRIENNIO
ACCADEMICO 2020/2023

Si allontana il prof. Pierfrancesco Dellino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate - U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

““Il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per la Sostenibilità – Sustainability Center” è stato costituito con D.R. n. 1493 del 5.06.2018 e, contestualmente, è stato composto il Comitato Tecnico Scientifico per il triennio accademico 2017-2020.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, organo di indirizzo programmatico e di controllo del Centro, è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo della sostenibilità, così come riportato all’art. 5 del relativo Statuto che, tra l’altro, recita:

“...Sono membri di diritto:

- 1. il Presidente*
- 2. il Direttore Generale o suo delegato;*
- 3. il Direttore della Direzione della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;*
- 4. il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;*
- 5. due rappresentanti del Senato Accademico;*
- 6. due rappresentanti del Consiglio di Amministrazione.*

Sono membri designati:

quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore e due non appartenenti all’Università, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di sostenibilità”.

Questo Consesso, nella seduta del 29.01.2021 ha deliberato, tra l’altro,:

- “di far propria la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 27.01.2021, in ordine alla proroga di 45 giorni dell’incarico degli attuali componenti del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo ‘Per la Sostenibilità-Sustainability Center’, così come tutti gli incarichi in scadenza degli altri Centri di Ateneo, rinviandone il rinnovo all’esito della definizione di eventuali nuovi assetti dipartimentali ed ambiti tematici interessanti i Centri di ricerca di eccellenza, nell’ambito del processo, di prossimo avvio, di revisione dello Statuto di Ateneo.”*

Si ricorda che nel citato DR 1493 i membri designati dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26.04.2018, sono stati i proff. Francesco Leonetti e Achirpita Lepera.

Viste le suddette ragioni, si invita questo Consesso ad individuare, per il triennio accademico 2020-2023, due Rappresentanti all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo “*Per la Sostenibilità – Sustainability Center*”, quali membri di diritto”.

Il Rettore propone, quindi, di individuare in qualità di membri di diritto, all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo “*Per la Sostenibilità – Sustainability Center*”, per il triennio accademico 2020/2023, i proff. Pierfrancesco Dellino e Bruno Notarnicola ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in particolare l'art. 33;
- VISTO** il D.R. n. 1493 del 05.06.2018;
- VISTO** l'art. 5 dello Statuto del Centro di Eccellenza di Ateneo “*Per la Sostenibilità – Sustainability Center*”;
- VISTE** le proprie delibere del 26.04.2018 e del 29.01.2021;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate - U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 18.05.2021;
- CONDIVISA** la proposta del Rettore in ordine ai nominativi dei Rappresentanti del Consiglio di Amministrazione, in qualità di membri di diritto,

all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo "*Per la Sostenibilità – Sustainability Center*", per il triennio accademico 2020/2023,

DELIBERA

di individuare quali Rappresentanti del Consiglio di Amministrazione, in qualità di membri di diritto, all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo "*Per la Sostenibilità – Sustainability Center*", per il triennio accademico 2020/2023, i proff. Pierfrancesco Dellino e Bruno Notarnicola.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI
LEARNING SCIENCE HUB – THE ITALIAN CROSS-INSTITUTIONAL RESEARCH LAB
IN LEARNING SCIENCES “LSH”

Rientra il prof. Pierfrancesco Dellino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate - U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

“Con nota assunta al prot. gen. n. 23780 del 7.04.2021, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di “Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – FOR.PSI.COM.”, relativo alla seduta del 30.03.2021, con cui è stata deliberata la proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di “Learning Science hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences ‘LSh’” tra questa Università e le Università degli Studi di Foggia, sede amministrativa, Napoli Federico II e Salerno.

Il Centro in parola, la cui proposta di costituzione è stata avanzata dalla prof.ssa Rosalinda Cassibba, intende promuovere ricerche interdisciplinari su effetti dei media digitali e delle tecnologie su motivazione, autodeterminazione e self-regulated learning, attraverso le più recenti metodologie della ricerca in ambito psicologico e neuroscientifico; ambiti privilegiati di studio saranno:

- Teorie dell’apprendimento
- Tecnologie per la formazione
- Self-regulated learning
- Motivazione e apprendimento
- Neuroscienze ed apprendimento
- Learning analytics
- Benessere psico-sociale e qualità della vita
- Trasformazioni tecnologiche e design centrato sulla persona
- Metodi innovativi e tecnologie per la ricerca sociale e l’educazione
- Intelligenza artificiale per la formazione.

Con altra nota, assunta al prot. gen. n. 30890 del 11.05.2021 e con mail del 12.05.2021 sono pervenuti, rispettivamente, l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento in parola, relativo alla seduta del 22.04.2021 e la precisazione alla stessa delibera, entrambi concernenti la modifica dell’**Art. 2 – Sede Amministrativa**.

Per quanto su esposto, si riporta di seguito il testo della Convenzione:

“CONVENZIONE PER L’ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI LEARNING SCIENCE HUB - THE ITALIAN CROSS-INSTITUTIONAL RESEARCH LAB IN LEARNING SCIENCES “LSh”

Tra

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", rappresentata dal Rettore, Prof. Matteo Lorito, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

e

L'Università degli Studi di Salerno", rappresentata dal Rettore, Prof. Vincenzo Loia, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

e

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Rettore, Prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

e

L'Università degli Studi di Foggia, rappresentata dal Rettore, Prof. Pierpaolo Limone, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1- Costituzione

Tra le Università indicate in epigrafe è costituito a norma dell'art.91 del D.P.R. 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca di Learning Science hub - The Italian cross-institutional research lab in learning sciences "LSh", di seguito indicato con il termine di "Centro".

Articolo 2 -Sede Amministrativa

Il Centro ha sede amministrativa presso una delle Università convenzionate. La Sede Amministrativa viene stabilita, in prima applicazione della presente Convenzione, presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere. Beni culturali. Scienze della formazione dell'Università di Foggia, sito in Via Arpi 176, 71100 Foggia. Le attività scientifiche del Centro sono svolte presso le sedi delle Università convenzionate, avvalendosi delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i Dipartimenti medesimi. In caso di variazione della sede amministrativa del centro per indisponibilità dell'Università proponente, sarà deliberato un accordo successivo (addendum alla presente convenzione), previo accordo di tutte le Università sottoscrittrici.

Articolo 3 -Finalità del Centro "Learning Science hub - LSh"

Il Centro si propone, ai sensi ed agli effetti del D.P.R. n. 382 dell'11-7-1980, le finalità generali di svolgere attività di ricerca, di divulgazione e di servizio. In particolare intende promuovere ricerche interdisciplinari su effetti dei media digitali e delle tecnologie su motivazione, autodeterminazione e self-regulated learning, attraverso le più recenti metodologie della ricerca in ambito psicologico e neuroscientifico.

Ambiti privilegiati (ma non esclusivi) di studio per il Centro saranno:

- - Teorie dell'apprendimento
- - Tecnologie per la formazione
- - Self-regulated learning
- - Motivazione e apprendimento

- - *Neuroscienze e apprendimento*
- - *Learning analytics*
- - *Benessere psico-sociale e qualità della vita*
- - *Trasformazioni tecnologiche e design centrato sulla persona*
- - *Metodi innovativi e tecnologie per la ricerca sociale e l'educazione*
- - *Intelligenza artificiale per la formazione*

La cooperazione interuniversitaria sarà diretta a sostenere la realizzazione di uno scambio di informazioni e di studi sui temi oggetto della ricerca.

Si prevede che, conformemente ai rispettivi ordinamenti, le parti provvedano a:

- *organizzare seminari e conferenze da tenersi presso le Università aderenti al Centro, con lo scopo di favorire la collaborazione scientifica e lo scambio di esperienze e conoscenze fra giovani studiosi italiani e stranieri;*
- *elaborare progetti comuni finalizzati anche alla partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei;*
- *realizzare pubblicazioni scientifiche e prodotti della ricerca sugli argomenti proposti dal Centro;*
- *organizzare presentazioni e discussioni di volumi di recente pubblicazione, significativi nel panorama degli studi sulle tematiche di interesse comune;*
- *fornirsi reciprocamente assistenza e consulenza nelle attività di ricerca e formazione, anche mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione post-laurea organizzati da ciascuno dei contraenti;*
- *attivare programmi e iniziative con enti e università italiane e straniere al fine di facilitare la mobilità di docenti e studenti;*
- *stimolare e promuovere la messa in atto di accordi interuniversitari con istituzioni nazionali e internazionali e organizzare attività anche in partenariato con organismi e centri culturali, sociali e di ricerca extra-universitari;*
- *dare ampia diffusione, presso i propri associati e referenti, alle iniziative scientifiche e formative su argomenti pertinenti e ritenuti di alto interesse scientifico;*
- *agevolare la partecipazione degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti delle Università aderenti al Centro alle iniziative scientifiche messe in atto da ciascuno dei contraenti, anche mediante facilitazioni amministrative ed economiche, compatibilmente con le esigenze di bilancio; tali facilitazioni dovranno essere concordate in relazione alle singole iniziative e attuate con distinte e successive convenzioni, che ne regoleranno gli aspetti giuridici ed economici nel rispetto dei regolamenti delle Università contraenti;*
- *intraprendere ogni altra iniziativa atta a perseguire gli scopi statutari.*

Articolo 4 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;*
- b) il Consiglio Direttivo;*
- c) il Consiglio Scientifico.*

Articolo 5 -Il Direttore

Il Direttore, scelto tra i docenti e ricercatori afferenti al Centro, è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo; rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente; svolge le seguenti funzioni:

- *rappresenta il Centro e ne è responsabile, nei limiti delle norme vigenti;*
- *è membro di diritto del Consiglio Direttivo;*
- *designa, fra i componenti del Consiglio Direttivo, il Vice Direttore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;*
- *può cooptare, quali membri aggiunti del Consiglio Direttivo, fino a un massimo di 4 studiosi, italiani e/o stranieri, anche esterni alle Università convenzionate, esperti nell'attività di ricerca del Centro;*
- *convoca e presiede il Consiglio Direttivo;*
- *cura l'esecuzione delle relative delibere;*
- *vigila sull'osservanza della presente Convenzione;*
- *formula proposte per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;*
- *acquisisce, sentito il parere vincolante del Consiglio Direttivo, beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro;*
- *sottopone all'approvazione del Consiglio direttivo il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e una relazione da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate;*
- *sottopone all' approvazione del Consiglio Direttivo la rendicontazione finanziaria annuale;*
- *vaglia le richieste di adesione al Centro avanzate da studiosi italiani e stranieri, sulle quali delibera il Consiglio Direttivo;*
- *riceve le richieste di adesione al Centro avanzate da altre Università e le sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione.*
- *Convoca due volte l'anno una riunione di tutti gli aderenti, quindi con la partecipazione anche di coloro che non sono rappresentanti degli Organi del Centro;*
- *Esercita tutte le attribuzioni demandate dalle norme vigenti.*

Articolo 6 -Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, programmazione scientifica, deliberazione delle attività del Centro e di controllo della gestione amministrativo-contabile.

Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna Università in ragione di uno per ciascuna sede, designato da ogni Ateneo secondo le norme in vigore nello stesso, e dai membri aggiunti, fino a un massimo di 4, eventualmente proposti dal Direttore. Il Consiglio Direttivo rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato.

Il segretario amministrativo del Dipartimento, ove è la sede del Centro, partecipa alle sedute limitatamente agli argomenti di natura amministrativo-contabile, con voto consultivo.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- *eleggere il Direttore fra i propri membri;*
- *assumere tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;*
- *promuovere il potenziamento scientifico e organizzativo del Centro, sia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca degli afferenti, sia tramite la promozione di nuove iniziative;*
- *coadiuvare il Direttore nella predisposizione del piano annuale di sviluppo delle ricerche e della relazione scientifica annuale;*
- *fornire parere vincolante sull'acquisizione di beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro;*

- *su istanza di aderenti al Centro approvare le convenzioni e i contratti di ricerca, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;*
- *approvare la rendicontazione finanziaria annuale;*
- *deliberare sulle adesioni ed i recessi di singoli studiosi e di altre Università;*
- *ratificare le convenzioni quadro di collaborazione con enti e organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro;*
- *deliberare l'eventuale rinnovo del Centro per i dieci anni successivi;*
- *delibera lo scioglimento anticipato del Centro;*
- *proporre eventuali modifiche alla Convenzione che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi Centrali di Governo degli Atenei.*

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti. È facoltà del Direttore indire, per comprovati motivi, una o più riunioni d'urgenza.

In via ordinaria, la convocazione deve essere fatta con almeno quindici giorni di preavviso a tutti i componenti tramite comunicazione scritta o per via telematica. In caso di riunione d'urgenza, il preavviso può essere di tre giorni.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Sono ammesse deleghe, che devono pervenire al Direttore. Il Consiglio Direttivo opera con votazioni palesi. Il quorum deliberativo è la maggioranza assoluta dei presenti con prevalenza del voto del Direttore in caso di parità. Su proposta di membri del Consiglio Direttivo approvata a maggioranza, le votazioni possono svolgersi a scrutinio segreto.

Articolo 7 – Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è l'organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee generali del Centro, esprimendo il suo parere. Tale cooperazione è sollecitata dal Direttore attraverso consultazioni e proposte.

Il Consiglio Scientifico è composto:

- dal Direttore;*
- dai membri del Consiglio Direttivo;*
- dai docenti, ricercatori e studiosi italiani e stranieri, anche esterni alle Università convenzionate, le cui competenze siano riconosciute dal Consiglio Direttivo adeguate e rilevanti per la programmazione e la gestione dell'attività del Centro.*

Il Consiglio Scientifico decade automaticamente al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha espresso.

Articolo 8 -Personale aderente al Centro

Al Centro possono aderire professori, ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso dei rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accettazione. In caso di recesso professori e ricercatori seguiranno la stessa modalità, inoltrando la propria dichiarazione al Direttore, che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, i finanziamenti relativi a eventuali contratti in atto, di cui sia titolare il docente recedente, saranno trasferiti al Dipartimento di afferenza del docente recedente, oppure, previa richiesta del docente recedente, potranno restare al Centro.

Possono altresì avanzare richiesta di adesione al Centro professori e ricercatori appartenenti a Università non convenzionate.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera/autorizzazione/consenso della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo del Centro, gli assegnisti di ricerca anche di altre università, e inoltre dottori di ricerca, specializzandi, dottorandi e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Articolo 9 - Risorse finanziarie e gestione

Il Centro non dispone di organico; gode delle eventuali risorse finanziarie provenienti dai Ministeri, da Enti pubblici, privati o fondazioni nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. Nei casi in cui fondi del Centro vengano ripartiti presso le Università partecipanti, nel rispetto della destinazione vincolata a favore delle finalità del Centro, la ripartizione viene effettuata senza alcun prelievo da parte dell'Università presso la quale il Centro ha sede amministrativa.

La gestione delle risorse finanziarie avviene presso la sede amministrativa del Centro secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa per i Dipartimenti e le strutture assimilate.

L'attuazione della presente convenzione non comporterà per le Università aderenti alcun onere finanziario automatico, salvo quelli eventualmente proposti con delibera dal Consiglio Direttivo e approvati dagli Organi Centrali di Governo competenti di ciascun Ente stipulante.

Articolo 10 -Gestione patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al massimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

Articolo 11 -Nuove adesioni

Il Centro è aperto alla partecipazione e al contributo di tutti gli studiosi – interni ed esterni alle Università convenzionate – che, avendone titolo, si mostrino interessati alle tematiche affrontate dal Centro.

Le richieste di adesione di nuove Università vanno inviate al Direttore, il quale le vaglia e le sottopone al parere del Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Le richieste approvate dal Consiglio Direttivo sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati dagli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati. In seguito a tale formalizzazione il Consiglio Direttivo del Centro sarà incrementato in modo tale da includere i rappresentanti per ciascuna delle nuove Università aderenti al Centro.

Articolo 12. Partecipazione al Centro di Enti e organismi pubblici e privati esterni alle Università aderenti al Centro.

Il Centro può stipulare apposite convenzioni di collaborazione con enti e organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di collaborazione scientifica dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti e degli organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Articolo 13 -Durata della convenzione e recesso delle Università associate

La presente Convenzione istitutiva è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data di stipula ed ha dieci anni di validità. Il rinnovo sarà effettuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, senza la stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente.

Il Direttore, previa delibera del Consiglio Direttivo, può proporre agli organi accademici degli Atenei convenzionati la stipulazione di convenzioni con altre università o enti italiani o stranieri (di cui all'Articolo 12), nell'interesse del Centro allo scopo di sviluppare e potenziare i mezzi di ricerca e le competenze specifiche.

È ammesso il recesso da parte delle Università convenzionate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata A.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) indirizzata al Direttore del Centro, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

L'Università recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Articolo 14 -Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Direttore del Centro assicura il rispetto degli adempimenti di quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. lgs. 9.04.2008 e s.m.i.; e dai regolamentari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché della normativa connessa attraverso un'opera di coordinamento degli aderenti al Centro medesimo. Individua inoltre, presso ciascun Ente convenzionato, i soggetti responsabili cui attribuire specifici compiti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (informazione e formazione, valutazione dei rischi, fornitura dei dispositivi individuali di protezione), secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Il personale ospitato si attiene alle norme, ai regolamenti e alle procedure in vigore presso l'Ente in cui opera.

Articolo 15 -Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività, presso le proprie sedi siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 16 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sui brevetti, sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività. Ai fini della presente convenzione il termine "Risultati" si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di qualsiasi opera letteraria, presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro.

Nel caso di "Risultati" ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano fin da ora a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione di quei "Risultati" stessi.

Articolo 17 - Casi di scioglimento anticipato del Centro

Il Centro è sciolto su proposta del Consiglio Direttivo, previa delibera degli organi centrali di governo di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- mancanza di risorse finanziarie;*
- mancanza di Dipartimento disponibile per l'espletamento delle pratiche amministrative;*
- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro.*

Il Centro, in ogni caso, fermo restando il permanere dell'interesse alle sue attività, richiede quale requisito minimo di sopravvivenza il coinvolgimento di almeno due Università.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo avrà avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento dell'attività dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

In caso di scioglimento anticipato del Centro, o alla sua scadenza, i beni eventualmente concessi in leasing al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Articolo 18 - Controversie

Per qualsiasi controversia derivante dalla presente Convenzione il Foro competente è quello della Università sede amministrativa del Centro.

ART. 19 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. ... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972 e successive m.i.), pari a euro (...../00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Foggia che provvederà al pagamento.

Università degli Studi di Napoli "Federico II"
 Il Rettore _____
 Napoli,

Università degli Studi di Salerno
 IL RETTORE _____
 Salerno,

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
 IL RETTORE _____
 Bari,

Università degli Studi di Foggia
 IL RETTORE _____
 Foggia,

Il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 11.06.2021, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)	X	
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 e pubblicato sulla G. U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019;

VISTE le note, assunte al protocollo generale di questa Università con i nn. 23780 del 07.04.2021 e n. 30890 del giorno 11.05.2021, con cui sono pervenuti gli estratti dai verbali del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – *For.Psi.Com.*, relativi alle sedute del 30.03 e 22.04.2021;

- VISTA la nota *email* del 12.05.2021, in ordine alla modifica dell'art. 2 "Sede Amministrativa" della Convenzione costitutiva del Centro *de quo*;
- VISTO il testo della Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di "*Learning Science hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences 'LSh*,"; riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate - U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;
- ACQUISITO il parere del Senato Accademico, reso nella seduta del giorno 11.06.2021,

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di "*Learning Science hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences 'LSh*" secondo la formulazione della Convenzione riportata in narrativa;
- che eventuali oneri finanziari, connessi all'adesione, gravino sui fondi del Dipartimento di "Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – *For.Psi.Com.*" che ne ha proposto l'adesione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

2. di dichiarare la decadenza della nomina del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, a decorrere dalla data della presente deliberazione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)		X
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATE le proprie precedenti delibere sull'argomento,
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

VISTA la sentenza del
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

VISTA la sentenza del
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX

CONSIDERATO
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nelle relazioni istruttorie predisposte dall'Avvocatura di Ateneo;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

1. di dare esecuzione alla sentenza del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, con conseguente riattivazione, ad impulso degli Uffici competenti, della procedura concorsuale nei termini stabiliti dalla sentenza del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
2. di dichiarare la decadenza della nomina del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, a decorrere dalla data della presente deliberazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

UNIVERSITA' DI FERRARA: REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO TRAMITE PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO CREDITI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA PER L'A.A. 2020/2021

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALEUNIVERSITA' DI FERRARA: REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO TRAMITE PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO CREDITI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA PER L'A.A. 2020/2021

Il Rettore, con l'approssimarsi della pubblicazione dell'avviso per l'iscrizione degli studenti ad anni successivi al primo presso i Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, Medicina e Chirurgia in lingua inglese ed Odontoiatria, nell'ambito dei posti disponibili, fornisce informativa sul Regolamento in oggetto, predisposto dall'Università di Ferrara, prospettando l'ipotesi di invitare la Scuola di Medicina a prendere in considerazione le indicazioni *ivi* contenute per la valutazione delle domande in sede di approvazione degli atti di competenza, con particolare riferimento al criterio della vicinanza della residenza rispetto alla sede universitaria, che sarà oggetto di ulteriore approfondimento.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	RANA F. (*)		X
3.	TRICARICO G.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	PIAZZOLLA G.	X	
6.	STEFANI' P.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 19,40.

IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano BRONZINI)